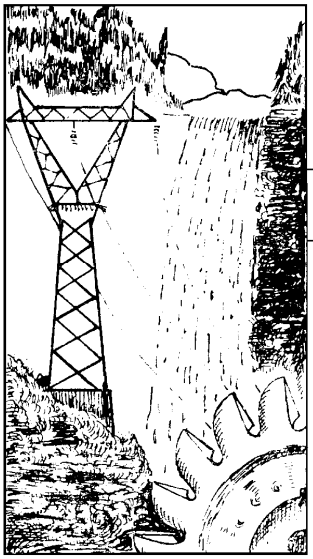


PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

Gennaio
N.1
Anno 2017

Direttore Responsabile: SIILVIO DI PASQUA
Proprietario: BENIAMINO MICHIELETTO
Autorizz. Del Tribunale di Treviso n.463 del 5/11/1980
Redazione e stampa:
31029 VITTORIO VENETO
Via Carlo Baxa, 13
tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028
e-mail: treviso.flaeicisl@gmail.com
"Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale – 70% NE/TV"

Hanno collaborato: Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio, Da Ros Remigio, Carminati Giovanni, Pilutti Aldo, Tempesta Domenico, Bitto Valter.

SOMMARIO:

«Ascoltare la voce dei poveri per una economia più giusta»
Rinnovo contratto elettrici
Bombe in municipio – proiettili al sindaco - una manifestazione popolare per dire: "Vittorio Veneto resiste"
Enel - godimento ferie
Nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro
L'indice del panino compie 30 anni
Fisde consiglio di amministrazione del 23 e 29 novembre 2016
Lutti
Arca – resoconto lavori Can e Cdn del 29 e 30 novembre 2016
Corte Costituzionale - permessi mensili anche ai conviventi
25 novembre 2016 - giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
Controllo sugli strumenti di lavoro del lavoratore – privacy
Fopen. affidamento nuovo service amministrativo
Enel ingegneria e costruzioni/generation Italy
Indicazioni dell'ispettorato nazionale del lavoro sui controlli a distanza
Enel si modernizza, ora più protagonismo ai lavoratori
Alla centrale di Nove la mostra sulla grande guerra
Nuova interpretazione in tema pensionistico per i nati nel 1951/1952

RINNOVO CONTRATTUALE SCIOPERO IL 13 GENNAIO 2017

Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a:
treviso.flaeicisl@gmail.com

«ASCOLTARE LA VOCE DEI POVERI PER UNA ECONOMIA PIÙ GIUSTA»

L'invito di Francesco agli imprenditori per costruire un modello economico che non escluda nessuno

Il Papa nella foto con i partecipanti all'udienza di ieri mattina (Epa)

Il fatto

L'udienza ha concluso l'edizione 2016 del «Fortune-Time Global Forum», che ha riunito a Roma una selezione dei Ceo della classifica 'Fortune 500' e delle 100 persone più influenti per 'Time'. «Cerchiamo strategie anti-povertà» «Non un accordo sociale in astratto» bensì «un'azione efficace» che vada a vantaggio di tutti, è stata la richiesta del Pontefice «Serve una conversione»

Avvenire 4 novembre 2016 - GIANNI CARDINALE ROMA

È «davvero opportuno» affrontare in un mondo «segnato da grande inquietudine » la questione di come 'creare un nuovo patto sociale', avendo «di mira il bisogno urgente di più inclusivi e giusti modelli economici ». E non per raggiungere un «nuovo accordo sociale in astratto», ma per elaborare «idee concrete » e intraprendere «un'azione efficace» che vada «a vantaggio» di tutti e inizi «a rispondere alle pressanti questioni dei nostri giorni». Lo ha affermato papa Francesco ricevendo ieri in udienza gli imprenditori partecipanti al *Fortune-Time Global Forum* che si è tenuto a Roma sul tema appunto: "La sfida del 21° secolo: creare un nuovo patto sociale".

«Vorrei dire un grazie speciale – ha spiegato il Pontefice – per quanto state facendo per promuovere la centralità e la dignità della persona umana all'interno delle istituzioni e dei modelli economici, e per attirare l'attenzione sulla piaga dei poveri e dei rifugiati, che sono così spesso dimenticati dalla società». Infatti «quando ignoriamo il grido di tanti nostri fratelli e sorelle in ogni parte del mondo, non solo neghiamo loro i diritti e i valori che hanno ricevuto da Dio, ma anche rifiutiamo la loro saggezza e impediamo ad essi di offrire al mondo i loro talenti, le loro tradizioni e le loro culture». E questi comportamenti «accrescono la sofferenza dei poveri e degli emarginati, e noi stessi diventiamo più poveri, non solo materialmente, ma moralmente e spiritualmente».

«Il nostro mondo oggi – ha osservato papa Francesco – è segnato da grande inquietudine ». Con «la disuguaglianza tra i popoli» che continua a crescere e con molte comunità che sono «direttamente colpite dalla guerra e dalla povertà o dalla partenza forzata di migranti e profughi». Per questo ha chiesto «una conversione istituzionale e personale; un cambiamento del cuore che conferisce il primato alle più profonde espressioni della nostra comune umanità, delle nostre culture, delle nostre convinzioni religiose e delle nostre tradizioni ». Un rinnovamento insomma che «non deve avere a che fare semplicemente con l'economia di mercato, con numeri da far quadrare, con lo sviluppo di materie prime e miglioramenti alle infrastrutture». «No – ha aggiunto – ciò di cui stiamo parlando è il bene comune dell'umanità, il diritto di ogni persona di aver parte alle risorse di questo mondo e di avere le medesime opportunità di realizzare le proprie potenzialità, potenzialità che in ultima analisi si basano sulla dignità di figli di Dio, creati a sua immagine e somiglianza». Così, ha proseguito il vescovo di Roma, «la nostra grande sfida è di rispondere ai livelli globali di ingiustizia promuovendo un senso di responsabilità locale, anzi personale, in modo che nessuno venga escluso dalla partecipazione sociale». Per questo la domanda da porsi è «come meglio incoraggiarci l'un l'altro e incoraggiare le nostre rispettive comunità a rispondere alle sofferenze e ai bisogni che vediamo, sia lontani sia in mezzo a noi». Infatti «il rinnovamento, la purificazione e il rafforzamento di solidi modelli economici dipende dalla nostra personale conversione e generosità verso i bisognosi». L'edizione 2016 del *Fortune-Time Global Forum* ha riunito a Roma una selezione dei Ceo della classifica 'Fortune 500', delle 100 persone più influenti secondo Time e dei leader del mondo non profit, accademico, religioso e del lavoro. L'evento - che ha visto la partecipazione anche del cardinale Peter Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace - si è svolto con l'obiettivo di cercare

vie per «sradicare la povertà e affrontare i problemi a essa connessi, come creazione di posti di lavoro, garanzia di salari equi, riduzione del degrado ambientale, miglioramento dell'istruzione e inclusione finanziaria». Lo ha spiegato nel suo saluto il Pontefice riferito dall'Osservatore *Romano,* il direttore editoriale della casa editrice *Time Inc,* Nancy Gibbs. Da parte sua Alan Murray, direttore della rivista *Fortune,* ha specificato come i partecipanti al forum - leader e amministratori delegati di aziende che impiegano circa cinque milioni di persone - non si siano limitati «a parlare dei problemi» ma abbiano cercato di individuare «azioni specifiche per farvi fronte». In particolare sono state indicate a una ventina di risposte concrete con lo scopo di «stimolare gli sforzi non solo di chi ha partecipato al convegno, ma anche di altri leader e capi di azienda in tutto il mondo». Fra queste, ad esempio, la creazione di un team di circa settecentocinquantamila operatori sanitari che si mettano al servizio dei più poveri, o anche progetti finalizzati a garantire ovunque educazione ai bambini, compresi i figli dei rifugiati nei vari Paesi.

Immagini

Il Papa nella foto con i partecipanti all'udienza (Epa)

Papa Francesco mentre saluta Nancy Gibbs direttore editoriale della casa editrice Time Inc, che ha promosso l'incontro di Roma (Ansa)

RINNOVOCONTRATTO ELETTRICI

Adesione sciopero nazionale

Nella giornata di giovedì 24 Novembre, la delegazione trattante, visti i testi proposti dalle controparti per il rinnovo del CCNL Elettrico, ha dato mandato alle Segreterie Nazionali di avviare la procedura di conciliazione e raffreddamento presso il Ministero competente, così come prevede la normativa vigente prima della proclamazione di sciopero.

Le Segreterie Regionali del Veneto di FILCTEM, FLAEI CISL RETI e UILTEC, condividendo le ragioni che hanno portato a questa importante decisione e seguendo le indicazioni date dal comunicato nazionale, hanno condiviso:

di programmare un **ATTIVO REGIONALE UNITARIO** per il giorno

6 dicembre alle ore 9.30 presso il centro addestramento di Scorzè

al quale seguirà una campagna di assemblee in tutti i posti di lavoro di tutte le aziende elettriche della Regione Veneto.

di comunicare, a tutte le aziende, l'interruzione immediata degli incontri programmati o da programmare.

di invitare, a sostegno della vertenza nazionale, tutti i lavoratori, nel rispetto della normativa vigente all'astensione di azioni volontarie quali reperibilità aggiuntiva e trasferte.

Una volta espletato il tentativo di conciliazione presso il ministero competente, vi informeremo sulle eventuali modalità di sciopero, astensione dallo straordinario e spostamento d'orario che per il momento devono essere mantenuti a garanzia del servizio elettrico.

°°*°*

Convocazione

ASSOELETTRICAinfo@assoelettrica.it
UTILITAUArelazioni esterne@utilitalia.it
ENERGIACONCORRENTEalessandro.bianco@energiaconcorrente.it
FILCTEMCGIL.barbetti@fictemcgil.it
FLAEICISLamedeo.testa@flaeicisl.org
UILTECUILcarmelo.prestileo@uiltec.it
p.c. COMMISSIONE DI GARANZIA PER LO SCIOPERO

NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALIsegreteria@cgsse.it

INVITASI PARTECIPARE ALLA RIUNIONE CONVOCATA PRESSO LO SCRIVENTE MINISTERO - ROMA, VIA FORNOVO N8, PAL, B, PIANO STANZA 316/B - **PER IL GIORNO 05 DICEMBRE 2016 ORE 1030,** PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA LEGGE N, 83/2000 E PER LE CRITICITA' INDICATE NELLA NOTA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO DELLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI STESSA.
Rif. Tel.: 0646834816 Rag Giorgio Di Pilato Mali to

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Sapio

°°*°

Ministero del Lavoro e delle (Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro **e delle Relazioni Industriali**

DIVISIONE VI

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

In data 5 Dicembre 2016, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag, Giorgio Di Pilato, si e tenuto l'incontro per lo svolgimento del tentativo di conciliazione nell'ambito della procedura di raffreddamento dello sciopero nei servizi pubblici essenziali dí cui alla legge n. 146/90, come modificata dalla legge n. 83/00.

Sono presenti:

- **Per** Assoelettrica: Cristiano Simonetti e Vittoria Chianese;
- Per Utilitalía: Paola Giuliani:
- Per Energia Concorrente: Alessandro Bianco;
- Per Filctem Cgil: Luca Barbetti e Mauro Tudino;
- Per Flaeí Meazzi Carlo e Testa Amedeo;
- **Per** Uiltec Uil: Carmelo Prestileo;

Tale incontro é stato indetto su richiesta delle citate Organizzazioni Sindacali ed hanno ad oggetto le tematiche indicate nella lettera di attivazione della presente procedura di raffreddamento, pervenuta ii 25 novembre 2016, prot. n. 21664.

Dopo ampio ed approfondito confronto, il Ministero del Lavoro, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad una soluzione concordata e condivisa, dichiara espletata con esito negativo la Procedura di cui alla legge n. 146/90, come modificata dalla legge n. 83/00.

ll presente comunicato viene rilasciato in copia alle Parti e verrà inoltrato alla Commissione di Garanzia..
Letto, confermato e sottoscritto

ASSOELETTRICA — FILCTEM-CGIL
UTILITALIA — FLAEI CISL
ENERGIA CONCORRENTE — UILTEC UIL

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

°°*°

IL GIORNO 13 GENNAIO 2017
SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE PER TUTTO IL SETTORE ELETTRICO.
FALLITO IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE AL MINISTERO DEL LAVORO

Lunedì 5 dicembre, nell'incontro presso il Ministero del Lavoro tra le Segreterie Nazionali di FILCTEM-FLAEI-UILTEC e la Delegazione datoriale, che sta negoziando il rinnovo del Contratto del Settore Elettrico, è fallito il tentativo di conciliazione.

Come si ricorderà, in data 24 novembre u.s., alla presenza della Delegazione trattante, abbiamo dovuto registrare un arretramento delle posizioni aziendali, nonostante tutto lasciasse presagire una soluzione positiva del negoziato, rimanendo comunque da definire la parte economica.

Ciò ha prodotto una rottura che ha portato all'avvio delle procedure per proclamare lo sciopero.

Nell'incontro al Ministero del Lavoro, le Segreterie Nazionali hanno ricordato quanto accaduto in questi lunghi mesi di trattativa, sottolineando come il Sindacato elettrico, in questi anni di forte crisi, sia stato un elemento impegnato e responsabile, che ha accompagnato i pesanti processi di efficientamento e di riorganizzazione nell'interesse dei Lavoratori e delle stesse Aziende, in presenza di situazioni difficili da sostenere (chiusura di Centrali elettriche, esuberi di personale, avanzamenti tecnologici, calo dei consumi, ecc.).

E' stato anche ricordato che la tradizione degli elettrici non è quella di un Sindacato che ha usato lo sciopero in maniera leggera e indiscriminata, accettando, da ultimo, di sottoscrivere un accordo sulla regolamentazione dello sciopero molto severo, pur di garantire la continuità del servizio a Cittadini e Imprese.

Ma alle Aziende elettriche tutto questo non è bastato!

In questi mesi di negoziato, abbiamo sempre dichiarato la nostra volontà di fare di questo rinnovo contrattuale una vera occasione per costruire un sistema in grado di supportare la transizione industriale; abbiamo proposto modelli partecipativi di rafforzamento del ruolo sindacale nel sistema di relazioni industriali. Di contro ci siamo ritrovati proposizioni aziendali di flessibilità gestionali di efficientamento di costi, di superamento di spazi di contrattazione di confronto con l'obiettivo di ridurre la funzione ed il ruolo negoziale del sindacato su importanti istituti come Reperibilità, Orario di Lavoro, Turni, Trasferimenti, Provvedimenti disciplinari, ecc..

A nulla sono valsi i nostri tentativi di far retrocedere le Aziende dalle loro rigidità: è del tutto evidente la volontà di voler sfidare Lavoratori e Sindacato!

PER QUESTI MOTIVI FILCTEM-FLAEI-UILTEC PROCLAMANO OTTO ORE DI SCIOPERO PER TUTTI I LAVORATORI DEL SETTORE ELETTRICO PER IL GIORNO 13 GENNAIO 2017 PER TUTTI I LAVORATORI DELLE CENTRALI DI PRODUZIONE LO SCIOPERO SI ARTICOLERA'DURANTE LA SETTIMANA CHE VA DAL 9 AL 13 GENNAIO 2017 SECONDO UN CALENDARIO CHE SARA' PREDISPOSTO FILCTEM-FLAEI-UILTEC DICHIARANO INOLTRE IL BLOCCO DEGLI STRAORDINARI DAL GIORNO
17 DICEMBRE 2016 AL GIORNO 16 GENNAIO 2017 (CON ESCLUSIONE DEL PERIODO COMPRESO FRA IL 20 DICEMBRE E IL 6 GENNAIO 2017).
CONFERMANO IL BLOCCO DELLE RELAZIONI SINDACALI IN TUTTO IL SETTORE FATTO SALVO GLI INCONTRI PREVISTI DALLE PROCEDURE DI LEGGE E QUELLI LEGATI A SCADENZE TEMPORALI NON RINVIABILI.

I Lavoratori, che in questi duri anni, hanno dovuto registrare condizioni di lavoro molto diverse dal passato in termini di ritmi di lavoro intensi e flessibilità di ogni tipo (lo hanno fatto con grande spirito di sacrificio, perché consapevoli dell'importante ruolo che rivestono all'interno del Sistema paese), non rimarranno indifferenti a queste provocazioni e sapranno rispondere compatti con questo sciopero.

Non è possibile assistere al ritorno di importanti margini economici per le imprese del settore e di lauti dividendi per gli Azionisti, senza che questo non produca effetti positivi anche ai Lavoratori che rappresentano il capitale umano altrettanto importante per tutte le Imprese.

Il 13 gennaio si sciopererà per la dignità del lavoro elettrico e per non fare arretrare il contratto elettrico!

Si sciopererà per un Contratto giusto e per dimostrare che le Imprese Elettriche, senza l'impegno delle Lavoratrici e dei Lavoratori, non sarebbero in grado di fornire ai Cittadini italiani un servizio di qualità, come è sempre avvenuto nel corso degli anni.
E' L'ORA DELLA RESPONSABILITA' PER LE IMPRESE ELETTRICHE ITALIANE!
N.B. Comunicheremo alle Aziende elettriche che le trattenute dei Lavoratori reperibili, che comunque parteciperanno allo sciopero, vadano a beneficio dei terremotati.
LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL
Roma, 7 dicembre 2016 16U088

°°*°

Oggetto: Proclamazione sciopero generale.

In riferimento all'oggetto, trasmettiamo in allegato la lettera unitaria inviata in data odierna.
Cordiali saluti.
LA SEGRETERIA NAZIONALE
Roma - 7/12/2016 – Prot. 231

Roma 7 dicembre 2016

Spett.le Assoelettrica
Spett.le Utilitalia
Spett.le Energia Concorrente
Terna - Dispacciamento Rete Nazionale
Commissione di Garanzia per lo sciopero
e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero del Lavoro

Prot.: 95
oggetto: **proclamazione di 8 ore di sciopero e proclamazione di sciopero dello straordinario dal 17 dicembre 2016 al 16 gennaio 2017 per tutti i lavoratori regolati dal contratto di settore elettrico e dal contratto energia concorrente**
Le scriventi Segreterie Nazionali FILCTEM–CGIL, FLAEI–CISL, UILTEC–UIL a seguito dell'esito negativo del tentativo preventivo di conciliazione svoltosi in data 5/12/2016 innanzi il Ministero del Lavoro a motivo della interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore elettrico causata dalla intransigente posizione delle parti datoriali che impediscono il raggiungimento di un accordo rapido e soddisfacente,
proclamano 8 ore di sciopero dei lavoratori di tutte le aziende nelle quali vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico, con le seguenti modalità:
 *Lavoratori giornalieri: astensione dalla prestazione per l'intera giornata del **13 gennaio 2017**.*
 *Lavoratori turnisti che effettuano la prestazione in turno continuo avvicendato: astensione dalla prestazione per l'intera durata di ciascun turno di lavoro che si colloca, anche parzialmente, nella giornata del **13 gennaio 2017** (partendo dal turno notturno che inizia nella serata precedente il giorno **13 gennaio 2017**).*
 *Lavoratori semiturnisti che effettuano la prestazione in semiturno: astensione dalla prestazione per l'intera durata del turno di lavoro che si colloca parzialmente o totalmente nella giornata del **13 gennaio 2017.***
 Per tutti i lavoratori delle centrali di produzione, turnisti, semiturnisti e giornalieri, lo sciopero calendario che vi sarà inviato sempre nel rispetto dei termini del preavviso.

Proclamano inoltre e contestualmente
lo sciopero delle prestazioni di lavoro straordinario programmato (art.41 comma 2 ccnl), degli spostamenti di orario (art.26 comma 5 ccnl), delle prestazioni eccedenti il normale orario compensate come ore viaggio (art.43
comma 3 ccnl) dei lavoratori dipendenti delle medesime aziende sopra indicate **dal giorno 17 dicembre 2016 fino al 16 gennaio 2017.**

Durante lo sciopero sono garantite le prestazioni di cui all'accordo sulla regolamentazione del diritto di sciopero nel settore elettrico e sono esentati i lavoratori ivi previsti; i lavoratori reperibili nella giornata interessata dallo sciopero, pur avendo diritto di sospendere la normale prestazione, hanno l'obbligo di assicurare la reperibilità garantendola durante il periodo orario dello sciopero stesso.
Durante lo sciopero delle prestazioni di lavoro straordinario programmato, degli spostamenti di orario e delle ore viaggio sono comunque garantite le prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro finalizzate a garantire la continuità del servizio e della sicurezza del sistema elettrico nei confronti di tutti gli utenti come previsto dall'accordo sulla regolamentazione del diritto di sciopero nel settore elettrico.
Vi comunichiamo i nominativi dei referenti sindacali rintracciabili durante lo sciopero
FILCTEM-Cgil: Luca Barbetti Cell. 3296719771; l.barbetti@filctemcgil.it; elettrico@filctemcgil.it
FLAEI-Cisl: Amedeo Testa Cell: 3666897096; amedeo.testa@flaeicisl.org; nazionale@flaeicisl.org
UILTEC-Uil: Carmelo Prestileo Cell. 3471720082; carmelo.prestileo@uiltec.it; segreteria.nazionale@uiltec.it
Le Segreterie Nazionali
FILCTEM, FLAEI, UILTEC
L. Barbetti A. Testa C. Prestileo

°°*°

Precisazione riferita alla proclamazione di sciopero del settore elettrico.
In riferimento all'oggetto, trasmettiamo in allegato la lettera unitaria di precisazione, inviata in data odierna.
Cordiali saluti.
LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma - 7/12/2016 – Prot. 232
Prot. 96 Roma, 7 dicembre 2016

Spett.le ASSOELETTRICA	Spett.le UTILITALIA	Spett.le Energia Concorrente	Terna – Dispacciamento Rete Nazionale	Commissione di Garanzia per lo Sciopero	e p.c. Ministero Sviluppo Economico	Ministero del Lavoro

Oggetto: **precisazione riferita alla proclamazione di sciopero del settore elettrico inviata in data odierna,**
protocollo n. 95
Con la presente siamo a precisarVi che lo sciopero delle attività straordinarie contenuto nella procedura di proclamazione inviataVi in data odierna si intende rispettoso del periodo di franchigia contenuto nell'accordo sindacale nazionale sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore elettrico" sottoscritto il 18 febbraio 2013.
Distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL
(L.Barbetti) (A. Testa) (C. Prestileo)

Recapiti:
FILCTEM-Cgil: Luca Barbetti, Via Piemonte, 32, Roma; Cell. 3296719771; l.barbetti@filctemcgil.it
FLAEI-Cisl: Amedeo Testa, Via Salaria, 83, Roma; Cell: 3666897096; amedeo.testa@flaeicisl.org

°°*°

Documento di solidarietà dei Rappresentanti Sindacali Spagnoli, Rumeni, Colombiani, Argentini ai Lavoratori elettrici italiani
Con la presente, inviamo il documento ricevuto dai Rappresentanti sindacali di Spagna, Romania, Columbia e Argentina nel quale esprimono l'appoggio e la solidarietà ai Lavoratori Italiani nella loro azione di sciopero per il rinnovo del contratto, attraverso l'abbandono dell'incontro CAE/GWC.
Cordiali saluti.
La Segreteria Nazionale

°°*°

Roma – 30/11/2016 – Prot. 217

MANIFIESTO DE LA REPRESENTACIÓN SOCIAL EN EL COMITÉ EUROPEO/MUNDIAL ENEL

Con un atto unanime i Sindacati presenti alla riunione del Comitato Europeo/Mondiale di Enel a Roma hanno deciso, in assenza delle Confederazioni Sindacali Italiane, di abbandonare i lavori nei giorni dal 28 novembre al 1 dicembre.

L'assenza è stata motivata dalla rottura dei negoziati del Contratto Collettivo del Settore elettrico in Italia e la proclamazione di sciopero, è la prima volta che questo accade in Enel Italia.

È difficile capire che, davanti a risultati così positivi già ottenuti e il Piano Strategico e Finanziario 2016-2019 presentato il 22 novembre a Londra, i Lavoratori, autentico cuore della gruppo Enel, siano l'unico obiettivo di una politica di tagli, economici e sociali.

Tutti i sindacati dei paesi presenti, Spagna, Romania, Colombia e Argentina, il 28 novembre si sono accordati (nella sede Enel: all'Auditorium di Via Mantova, 24 alle ore 16:00), a supportare i loro colleghi italiani attraverso la presente azione comune.

Siamo consapevoli dell'importanza del Comitato Europeo/Mondiale e dei giorni di formazione pianificati, per questo ringraziamo gli organizzatori per lo sforzo e il lavoro, ma la situazione ha richiesto una posizione comune e ferma da parte nostra a sostegno del difficile momento che attraversano i nostri colleghi italiani.

Una decisione come questa non è stata facile per nessuno dei Membri, in quanto consapevoli dell'importanza di questa Istituzione e manteniamo il nostro impegno per le future convocazioni quando ci troveremo in un momento di maggiore stabilità sociale.

°°*°

Nota esplicativa sullo sciopero

In allegato vi rimettiamo una prima serie di chiarimenti applicativi sulle modalità utili a rendere efficace e rispettosa delle regole concordate, lo sciopero che partirà dal giorno 17 dicembre p.v., con il blocco dello straordinario programmato.

L'allegata nota sarà inviata in giornata anche alle controparti Datoriali.

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL - FLAEI-CISL - UILTEC-UIL

°°*°

Nota sullo sciopero

Come noto, il 7 dicembre 2016 è stato dichiarato lo sciopero generale della categoria per la giornata del 13 gennaio 2017. Nel contempo è stato dichiarato "*lo sciopero delle prestazioni di lavoro straordinario programmato (art.41 comma 2 ccnl), degli spostamenti di orario (art.26 comma 5 ccnl), delle prestazioni eccedenti il normale orario compensate come ore viaggio (art.43 comma 3 ccnl) dei lavoratori dipendenti delle medesime aziende sopra indicate* ***dal giorno 17 dicembre 2016 fino al 16 gennaio 2017." (con esclusione del periodo dal 20 dicembre al 6 gennaio 2017)*** Su tale sciopero forniamo i primi chiarimenti applicativi per fare in modo che l'adesione dei lavoratori sia efficace e rispettosa dei vincoli.

Il periodo dello sciopero di straordinari, ore viaggio e spostamenti di orario copre 30 giorni.

Occorre tenere presente che la regolamentazione vigente prevede l'impossibilità di effettuare scioperi tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio successivo. Pertanto lo sciopero in argomento inizia alle ore 00 del 17 dicembre fino alle ore 24 del 19 dicembre, e riprende dalle ore 00 del 7 gennaio per terminare alle ore 24 del 16 gennaio 2017.

Nei giorni interessati dallo sciopero i lavoratori potranno astenersi dalle prestazioni di straordinario, spostamenti di orario, ore viaggio secondo le modalità indicate di seguito.

- Nei casi di richiesta di prestazioni di lavoro straordinario cosiddetto **programmabile potranno essere rifiutate le prestazioni relative**. Ricordiamo che le prestazioni indispensabili che devono essere garantite durante lo sciopero riguardano:
  a) per le Aziende di Distribuzione "l'individuazione e l'eliminazione di situazioni di pericolo a persone e/o cose e ad assicurare, in caso di interruzioni, la continuità del servizio". Dovrà inoltre essere assicurato "il ripristino delle forniture distaccate per morosità". Dette attività saranno garantite dal solo personale impegnato nel servizio di reperibilità;

b) per le Aziende di Produzione “le attività necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale e la cosiddetta riserva”. Rientrano in tali attività quelle dei lavoratori turnisti e semiturnisti di esercizio e movimento combustibili (ad eccezione delle prestazioni straordinarie programmate per la copertura di posizioni vacanti nelle linee di turno degli impianti non considerati essenziali dal regolatore) e dei lavoratori reperibili chiamati ad intervenire per le finalità sopraccitate.

Possono partecipare allo sciopero i lavoratori giornalieri non rientranti nella precedente fattispecie e/o i lavoratori disponibili nelle linee di turno.

- Pertanto le prestazioni di lavoro straordinario che non rientrano in quelle sopra esposte sono legittimamente rifiutabili da parte del lavoratore che aderisce allo sciopero dello straordinario.
- Nei casi di modifica temporanea dell’orario di lavoro giornaliero o settimanale da parte dell’Azienda, il lavoratore non è tenuto a prestazioni di lavoro collocate al di fuori del suo normale orario di lavoro giornaliero o settimanale.

A titolo esemplificativo, se l’Azienda richiede di effettuare un lavoro di sabato con una diversa ripartizione dell’orario settimanale, il lavoratore che aderisce allo sciopero degli spostamenti di orario può legittimamente rifiutare la prestazione (mentre è dovuta la prestazione ordinaria nelle giornate dal lunedì al venerdì della medesima settimana, secondo il normale orario di lavoro).

- I lavoratori con prestazioni ordinarie dal lunedì al venerdì possono astenersi dall’effettuare prestazioni lavorative programmate fuori del normale orario di lavoro, nonché nelle giornate di sabato e domenica
- Qualsiasi attività programmata durante il normale orario di lavoro dovrà consentire ai lavoratori che aderiscono allo sciopero dello straordinario programmato e delle prestazioni eccedenti il normale orario, compensate come ore viaggio, di rientrare nella propria sede di lavoro entro il termine del normale orario di lavoro.
- In caso di prestazioni svolte al di fuori della propria normale sede di lavoro che prevedono viaggi/spostamenti effettuati al di fuori del normale orario di lavoro, il lavoratore può legittimamente rifiutare di svolgere i viaggi al di fuori del normale orario di lavoro. Quindi il lavoratore inviato in missione o comandato ad operare fuori sede può legittimamente chiedere di effettuare i viaggi entro il normale orario di lavoro giornaliero pur dovendo aderire alla richiesta di “trasferta”.
- Nel caso invece di prestazioni fuori orario o viaggi richiesti per interventi in reperibilità il lavoratore è tenuto a prestare la propria opera (compreso il viaggio fuori orario ordinario), fermo restando che gli interventi in reperibilità non possono prevedere attività diverse da quelle strettamente connesse a disservizi e/o situazioni di pericolo e, quindi, per il conseguente ripristino della continuità del servizio elettrico.

Il contenuto della presente nota sarà comunicato alle Aziende/Associazioni Datoriali come indicazioni sindacali di comportamento dei lavoratori durante lo sciopero.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC UIL

Roma, 13 dicembre 2016

BOMBE IN MUNICIPIO – PROIETTILI AL SINDACO - UNA MANIFESTAZIONE POPOLARE PER DIRE: "VITTORIO VENETO RESISTE"

Da Oggi Treviso

E’ giallo sugli attentati a Vittorio Veneto. Le indagini proseguono nel più stretto riserbo

VITTORIO VENETO – Quattro molotov contro il Municipio, un ordigno rudimentale in pieno centro, una rivendicazione da parte di un presunto gruppo che “ama Venethia”. L’ira degli Indipendentisti Veneti. La reazione dell’Amministrazione: una manifestazione popolare in segno di resistenza a questi episodi di violenza.

A novembre, a Vittorio Veneto, non ci si è di certo annoiati: la sera del 22 novembre, dopo la festa con cui la città ha voluto festeggiare i 150 anni dall’unione di Ceneda e Serravalle, in piazza del Popolo ci sono state delle esplosioni. Qualcuno ha lanciato quattro molotov

contro la facciata del Municipio, riuscendo a sfuggire non solo alle forze dell'ordine, accorse su posto poco dopo, ma anche agli occhi elettronici puntati sulla centralissima piazza. Dopo qualche giorno, un'ennesima esplosione, in piena notte: un ordigno rudimentale è stato fatto scoppiare nella centralissima via Carducci, spaccando i vetri dei negozi che si affacciano sulla strada.

episodi hanno messo sull'attenti le forze dell'ordine e gli amministratori locali: il sindaco Roberto Tonon ha incontrato anche il ministro dell'interno Angelino Alfano, il quale si è dichiarato "fiducioso di poter concludere le indagini in tempi rapidissimi".

Le indagini non sono ancora concluse e, degli autori dei vari gesti, non si sa nulla. Le indagini proseguono nel più stretto riserbo in attesa di una manifestazione popolare annunciata dal sindaco, che si terrà in data da definire dopo il referendum del 4 dicembre

°°*°

"Via i profughi, o ti ammazziamo". Proiettili al sindaco di Vittorio Veneto
Una busta contenente minacce è stata recapitata al primo cittadino

Oggi Treviso 19 dicembre 2016

VITTORIO VENETO - "Via i profughi, o ti facciamo fuori". Nessuna firma, una lettera, e due proiettili: questo il messaggio recapitato ieri mattina al sindaco di Vittorio Veneto **Roberto Tonon**. Una lettera, il cui contenuto non è stato reso esattamente noto, con cui qualcuno ha minacciato il primo cittadino di passare alle maniere forti se questo non avesse liberato Vittorio Veneto dai richiedenti asilo che sono ospitati al Ceis e presso le strutture della Caritas.

Dopo **le molotov contro il Municipio e la bomba carta in centro città**, ecco un'altra azione violenta contro l'Amministrazione vittoriese: una busta contenente due proiettili - pare di recente fabbricazione - e un messaggio minaccioso nei confronti di Roberto Tonon.

Indirizzata al primo cittadino, la lettera è stata intercettata dalla Poste che, notando qualcosa di strano, hanno subito consegnato la busta alla polizia. Il sindaco, dunque, è stato solo informato della minaccia che gli è stata indirizzata.

Sul caso indagano le forze dell'ordine.

"Ho la sensazione - ha detto oggi Tonon - che l'episodio **non abbia nulla a che vedere con il tema dei migranti** dato che, a parte due piccoli episodi risalenti ad un paio di anni fa, qui non sono mai stati registrati casi di violenza o di intolleranza".

"In due anni e mezzo di amministrazione - ha aggiunto il sindaco - ho notato l'affermarsi di un'aria che prima non c'era, artificialmente alimentata da polemiche inutili collegate a fatti totalmente inventati".

Per quanto riguarda una possibile relazione fra l'accaduto ed episodi risalenti a poche settimane fa, quando a Vittorio Veneto furono fatti esplodere degli ordigni artigianali contro la porta del municipio e di fronte un negozio, Tonon ha detto di "non poterla escludere".

La FLAEI CISL di Belluno e Treviso solidarizza con la città ed il sin daco.

ENEL - GODIMENTO FERIE

Trasmettiamo, per opportuna conoscenza, la lettera, a firma delle Segreterie azionali Filctem, Flaei e Uiltec, trasmessa all'Enel in merito all'argomento in oggetto.

°°*°

Spett.le Enel c.a. Dott. Bernardo Quaranta Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Italia	Spett.le Enel Dott. Filippo Contino Responsabile Relazioni Industriali

Oggetto: **Godimento ferie**

Nonostante i numerosi chiarimenti intervenuti nei mesi scorsi tra Azienda e Segreterie Nazionali, continuano a pervenirci molte segnalazioni relative a "imposizioni" che molti Responsabili aziendali sul territorio, stanno facendo ai Lavoratori in tema di godimento ferie entro il 31 dicembre 2016.
A tal proposito vi ricordiamo che tale materia è perfettamente normata dalle leggi vigenti e dal Contratto e pertanto le forzature che stanno avvenendo in questi mesi, sono gravi ed ingiustificate sul piano della norma contrattuale. Vi chiediamo di chiarire, in via definitiva, tale concetto con i vostri Responsabili del Personale, sia al Centro che sul Territorio.
In assenza di quanto richiesto, ci vedremo costretti ad usare tutti gli strumenti consentiti, al fine di far rispettare quanto pattuito dalle Parti su tale materia.
Cordiali saluti.

Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil

°°*°

Ferie - art. 28 ccnl per i lavoratori addetti al settore elettrico – chiarimenti

Ci sono giunte richieste di chiarimento riguardo alla applicazione dell'art. 28, c. 3 del CCNL nei casi di permessi ex art. 4 L. 53/2000 (decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente).

L'art. 28, c. 3, del CCNL elettrico stabilisce che "*Al lavoratore potranno essere concessi congedi per eventi e cause particolari e per la formazione,* secondo *quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 6 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, da definire a livello aziendale*."

L'art. 4 citato, al c. 1, recita: *"La lavoratrice e il lavoratore hanno diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica. In alternativa, nei casi di documentata grave infermità, il lavoratore e la lavoratrice possono concordare con il datore di lavoro diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa*".

La parentela è definita dall'art. 74 del codice civile come segue: **"***La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Il vincolo di parentela non sorge nei casi di adozione di persone maggiori di età, di cui agli articoli 291 e seguenti"*

Le linee della parentela si distinguono in (art. 75 c.c.):

- **linea retta** unisce le persone di cui l'una discende dall'altra (ad es. padre e figlio, nonno e nipote);
- **linea collaterale** unisce le persone che, pur avendo un uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra (ad es. fratelli, zio e nipote).

I gradi di parentela (art. 76 c.c.) si contano calcolando le persone e togliendo lo stipite: (es. tra padre e figlio c'è parentela di primo grado; tra fratelli c'è parentela di secondo grado; tra nonno e nipote, parentela di secondo grado; tra cugini parentela di quarto grado e così via).

Altra cosa è l'affinità (art. 78 c.c.) che consiste nel vincolo che unisce un coniuge con i parenti dell'altro coniuge (es. suocera/o, cognata/o; nuora/genero).

Nella linea e nel grado in cui taluno è parente d'uno dei coniugi, egli è affine dell'altro coniuge, in sostanza per stabilire il grado di affinità si tiene conto del grado di parentela con cui l'affine è legato al coniuge (ad es. suocera e nuore sono affini in primo grado; i cognati sono affini di secondo grado).

Inoltre, a seguito dell'accordo del 10 novembre 2016 sottoscritto con ENEL, i tre giorni di permesso per gravi motivi sono anche riconosciuti all'unito civilmente e al convivente in base alla Legge 76/2016.

In conclusione, ai fini del riconoscimento dei permessi di cui all'art. 4, c. 1 della L. 53/2000, richiamato dall'art. 28, c. 3, del CCNL, i tre giorni spettano per i parenti entro il secondo grado (genitori, figli, nonni, nipoti), e non per gli affini, salvo il caso in cui sia un componente la famiglia anagrafica del lavoratore/lavoratrice.

Infine, a seguito dell'accordo del 10 novembre 2016 sottoscritto con ENEL, i tre giorni di permesso per gravi motivi sono anche riconosciuti all'unito civilmente e al convivente in base alla Legge 76/2016.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO NAZIONALE DI ENERGIA ELETTRICA

Trasmettiamo, per opportuna conoscenza, la lettera a firma delle Segreteria Nazionali Filctem, Flaei e
Uiltec inviata in data odierna al Ministero dello Sviluppo Economico.

°°*°

Roma, 1 dicembre 2016
Prot. 92

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Via Veneto 33
00187 Roma

Oggetto: **Sicurezza dell'approvvigionamento nazionale di energia elettrica**

Gentile Ministro,

Come a Lei noto, l'indisponibilità di circa un terzo degli impianti nucleari francesi sta producendo ripercussioni preoccupanti sull'intero sistema elettrico italiano.

Le ultime dichiarazioni ufficiali rese dall'operatore della rete elettrica e dall'ente di controllo nucleare francesi, confermano che tale condizione non avrà carattere temporaneo e potrebbe addirittura aggravarsi.

La preoccupazione a fronte di tale condizione, non riguarda solo l'aumento del prezzo medio del MW/h registrato in Borsa Elettrica nell'ultimo mese, ma soprattutto il fatto che - sulla base di tali deficit di importazione - il sistema elettrico italiano potrebbe, a breve, non essere più in condizione di garantire il fabbisogno complessivo ed i livelli di riserva strategica necessari.

A fronte di quanto sopra, gli scriventi sono a richiederle un incontro al fine di conoscere se i suoi uffici abbiano predisposto o abbiano intenzione di predisporre azioni tese ad affrontare tali eventuali difficoltà.

Un cordiale saluto.

Le Segreterie Generali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil

NUOVO ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Il 2 dicembre 2016 è stato presentato, presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il nuovo **Ispettorato nazionale del lavoro (INL)**, previsto dal decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015 attuativo della Legge 10 dicembre 2014 n. 183 (Jobs act), che ha introdotto nuove norme per razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva.

Ispettorato Nazionale del Lavoro

Il nuovo Ispettorato nazionale del lavoro si comporrà di 78 uffici territoriali e 4 interregionali, accorpando il personale ispettivo di Inps e Inail e, in parte, anche del Ministero del Lavoro, iniziando la propria attività di vigilanza dal gennaio 2017.

In particolare, l'Ispettorato ha personalità di diritto pubblico, autonomia di bilancio e "autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento".

La principale funzione dell'Ispettorato nazionale **risiede nel coordinamento, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria**.

A tal fine, l'Ispettorato definirà tutta la programmazione ispettiva, le specifiche modalità di accertamento e detterà le linee di condotta e le direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo.

Nel caso di contenzioso sui propri atti, l'Ispettorato avrà la possibilità di stare in giudizio con propri funzionari, anche nel secondo grado (non più solo nel primo grado), senza che intervenga a difesa l'Avvocatura dello Stato.

Contro l'ordinanza-ingiunzione intimata dall'Ispettorato del lavoro per violazioni delle leggi sul lavoro non sarà più possibile ricorrere in via amministrativa, a seguito della soppressione degli uffici sovraordinati alle Direzioni territoriali del lavoro, ma solo al Tribunale civile.

Al contrario, per gli atti di accertamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro e quelli degli enti previdenziali e assicurativi, che abbiano per oggetto la sussistenza o la qualificazione dei rapporti di lavoro, l'eventuale ricorso dovrà essere inoltrato entro 30 giorni alla sede territoriale dell'Ispettorato stesso e verrà deciso con provvedimento motivato dal Comitato per i rapporti di lavoro nel termine di 90 giorni, decorsi i quali il ricorso si intende respinto.

Tutte le informazioni sui servizi e i dati sull'attività svolta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro sono disponibili sul nuovo sito www.ispettorato.gov.it.

L'INDICE DEL PANINO COMPIE 30 ANNI

IlSole24ore 5 dicembre 2016

Quanto "valgono" 100 euro in un altro Paese? E' difficile dirlo con esattezza. A chi non è capitato di trovarsi all'estero davanti a prezzi molti diversi rispetto a quelli a cui siamo abituati in Italia per gli stessi prodotti?

Senza andare dall'altro capo del mondo, basta solo attraversare il confine elvetico per accorgersi che il nostro biglietto verde da 100, convertito in poco più che altrettanti Franchi Svizzeri, basta appena per una cena per due in una trattoria di basso livello mentre da noi è più che sufficiente per un ottimo ristorante.

Per questo motivo gli economisti hanno nel tempo elaborato metodi sofisticati per rendere il concetto di "parità di potere d'acquisto", cioè fare in modo che gli stipendi percepiti nei differenti Paesi siano confrontabili. Cento euro in Italia, in Svizzera o in Sudafrica non "valgono" infatti la stessa quantità di beni o servizi.

Nel 1986 è stato inoltre inventato un indice empirico per valutare quanto costa la vita nei diversi Paesi. Partendo dall'osservazione che esiste un prodotto diffuso in quasi tutto il mondo, pressoché identico e destinato al largo consumo, è stato proposto di utilizzare il Big Mac, il panino-icona della catena di fast food McDonald's, per confrontare il potere d'acquisto.

I dati ci mostrano che nel 2016 si trova proprio in Svizzera il Big Mac più caro in assoluto: servono ben l'equivalente di 6,59 $ per poterne addentare uno. Al secondo posto si trova la Norvegia (5,51 $) e al terzo la Svezia (5,23 $). In fondo alla classifica c'è invece l'Ucraina, dove costa solo 1,57 $.

E se oggi negli Stati Uniti, patria di Mc Donald's, si volesse rendere omaggio alla scomparsa del suo inventore, Michael Delligatti comprandone uno, occorrerebbe spendere più o meno 5 $. E in Italia? Il succulento Big Mac, secondo i dati di Statista, costa in media 4,62 $. E' quindi tra quelli più cari, davanti a Francia, Germania e Spagna. Con o senza cetrioli.

FISDE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23 E 29 NOVEMBRE 2016

Nella seduta del 23 novembre, con prosecuzione il 29 novembre, il Consiglio di Amministrazione del FISDE ha verificato i dati del preconsuntivo 2016 e approvato il programma di attività per l'anno 2017.

Qui di seguito riportiamo una breve sintesi dei lavori.

Preconsuntivo Economico del Bilancio 2016

Dall'analisi complessiva dei dati gestionali dell'anno 2016, si deduce una previsione di sostanziale pareggio di bilancio; equilibrio a cui concorrerà anche la **gestione Enel**, che preannuncia uno sbilancio pari a circa **500 mila Euro**, sensibilmente inferiore rispetto ai disavanzi registrati negli anni precedenti**.**

L'esame di dettaglio ha poi evidenziato la previsione di pareggio per la gestione **Edison** e confermato, anche per il 2016, l'andamento positivo delle gestioni **Fisde Open** e **SEL**.

Programma di attività per l'anno 2017

Va precisato in premessa che il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la previsione per l'anno duemiladiciassette sulla base del criterio tradizionale di finanziamento del Fondo, ancorato – **per il Gruppo ENEL** - alla quota capitaria di **Euro 706,00** da rapportarsi all'organico societario al 1° gennaio 2017.

Ciononostante, il Consiglio ha confermato che anche per l'anno 2017 le tipologie di prestazioni saranno erogate sulla base della normativa regolamentare introdotta nel 2008, nonché delle modifiche alla stessa apportate negli anni successivi.

Tuttavia, avuto riguardo al principio statutario dell'equilibrio di bilancio, il Consiglio si è impegnato a monitorare e controllare costantemente la spesa sanitaria considerata sia nelle singole componenti oggettive (tipologie di prestazioni) e sia soggettive (categorie di beneficiari).

In aggiunta, considerate le gravi criticità derivanti dagli eventi sismici prodottisi a partire dal 24 agosto 2016, il Consiglio ha previsto che, per tutto il 2017, i soci residenti nelle località colpite dai terremoti potranno

beneficiare di termini più ampi per la presentazione delle domande di rimborso nonché della possibilità di inviare le stesse per posta anche dopo il 31 dicembre 2016, nonostante la generalizzazione in via esclusiva dello sportello *on line*, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Modifiche normative
In relazione all'impegno assunto di procedere alla semplificazione della normativa regolamentare, di agevolare
l'utilizzo dello sportello *on line*, di accelerare la lavorazione e la liquidazione delle pratiche e di ridurre il numero
delle pratiche sospese, a decorrere dal 1° gennaio 2017 saranno operative le seguenti modifiche:
- il superamento della prescrizione per gli accertamenti diagnostici;
- il superamento della attestazione dello "scopo unicamente funzionale" per presidi, protesi e apparecchi acustici, ferma restando l'indicazione della diagnosi certa della patologia/menomazione;
- il superamento del concetto di "ciclo" per la fisiochinesiterapia, prevedendo un numero di 30 prestazioni annue per singola tipologia entro, comunque, il limite massimo di n. 60 prestazioni per anno;
- per i ricoveri per parto e aborto terapeutico per coniugi non a carico e conviventi, la presentazione delle richieste di rimborso per visite e accertamenti diagnostici dovrà avvenire nel rispetto dei termini regolamentari standard (entro 60 giorni data ricevuta/fattura) e non più in un'unica soluzione a valle della nascita o dell'aborto. Il rimborso continuerà ad essere erogato a seguito della nascita o dell'aborto.

Soggiorni disabili
Nel corso del 2017 si svolgeranno i tradizionali soggiorni per giovani disabili la cui durata sarà portata da 10 a 13 giorni con costi integralmente a carico del Fondo.

Gestione ENEL - quota associativa soci straordinari anno 2016
Il Consiglio ha deliberato di mantenere invariata anche per l'anno 2017 e per l'ottavo anno consecutivo, ad **Euro 312** la quota di iscrizione alla gestione ENEL dei Soci Straordinari.

Isopensionati
I Soci Straordinari isopensionati, per i quali il trattamento di isopensione (comprendente il pagamento delle quote associative FISDE da parte della ex società di appartenenza) abbia termine nel corso dell'anno, sono tenuti al pagamento delle frazioni mensili della quota annuale di rinnovo dell'iscrizione non coperte dalla contribuzione aziendale (euro 26 per il numero di mesi che mancano al 31 dicembre dell'anno in cui si verifica la cessazione dall'isopensione). Il pagamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale 95885000 intestato a FISDE – Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti Enel. Sul bollettino dovranno essere evidenziati i dati anagrafici del Socio e nella causale il testo: "rinnovo iscrizione anno 20xx". Il FISDE, a seguito della registrazione del versamento, in genere dopo circa 10 giorni, riaprirà lo sportello *on line* chiuso automaticamente alla cessazione dell'isopensione. I Soci, al ricevimento del certificato di pensione da parte dell'INPS, dovranno inoltrare al FISDE copia dello stesso.

Nuove adesioni al FISDE
Il Consiglio di Amministrazione ha accolto la richiesta di adesione alla gestione **Fisde Open** presentata dalla Società **ERGOSUD SpA** per i dipendenti con sede in Roma e Scandale (Kr).
Il Consiglio ha, altresì, accolto la richiesta della Società **ALPERIA SpA** di confermare al personale acquisito dall'ex Gruppo SEL (Selnet e SE Hydropower), il trattamento già riconosciuto dalle Società di provenienza.
Nel corso dell'incontro si è reso necessario un chiarimento in merito alla definizione della Convenzione **Sorgenia SpA** con sede in Milano, deliberata dal CdA del FISDE il 20 luglio 2016, con decorrenza delle prestazioni dal 1° maggio 2016 e non ancora operativa.
Nei prossimi giorni, al termine del complesso iter burocratico, necessario per la definizione con la Società dell'anagrafica degli aventi diritto, il Fisde trasmetterà a ciascun Socio la password di accesso al sistema per l'immissione delle pratiche *on line*. In proposito, è stato altresì precisato che il sistema recepisce solo le richieste i cui termini di presentazione (60 giorni data ricevuta/fattura) non risultano scaduti. Pertanto, il rimborso delle pratiche (decorrenti dal 1° maggio 2016) i cui termini di presentazione risultano scaduti dovrà essere richiesto mediante la trasmissione della documentazione in forma cartacea, a mezzo posta

raccomandata A.R. o fax all'indirizzo FISDE di Milano – Piazza Luigi di Savoia, 22 – 20124 Milano – fax 06-64930.666.
Entro i primi mesi del 2017 sarà concluso il processo di individuazione del nuovo service amministrativo/gestionale che supererà quello attuale dell'ARCA e dal quale conseguirà quella flessibilità gestionale che da tempo come
FLAEI invochiamo per rendere più efficiente ed efficace il servizio ai Soci.
Il FISDE ancora una volta si conferma una realtà economicamente solida che soddisfa le aspettative dei Soci, come confermato anche dalla recente indagine da noi svolta tra i lavoratori elettrici che ne esalta la bontà e l'intuizione che l'hanno generato.
Nonostante lo scenario di crisi che ha coinvolto il Settore e gli Istituti Sociali, siamo tutti chiamati ad *accompagnare* la programmata riorganizzazione del FONDO ed a proiettarlo verso nuovi e sicuri porti, con un approccio responsabile e partecipativo, riaffermando la centralità dell'attuale Modello di Welfare (Previdenza, Assistenza sanitaria e non, Attività ricreative e altri servizi alla persona), in uno scenario di dinamica negativa degli organici con la quale ci confrontiamo da anni.
Il prossimo Consiglio di Amministrazione è stato convocato per il 20 dicembre 2017.

LUTTI

E' deceduta l'amica **Liviana Testolina**, già dell'Ufficio Amministrativo della Zona di Conegliano.

Liviana è stata componente il Direttivo della Flaei Sinistra Piave.
Alla famiglia vanno le espressioni di cordoglio da parte della Flaei Cisl di Belluno e Treviso.

°°*°

Ricevo con molta amarezza la triste notizia...Mi unisco a Tutti Voi nel formulare alla famiglia le mie più sentite condoglianze nell' attesa di presenziare alla mesta cerimonia.
Colgo l' occasione per Ringraziare la mia FLAEI....per avermi avvertito..

Fraterni Saluti Antonio Tonon

°°*°

E' **deceduto il dott. Silvano Scussel**, collega della Produzione triveneta e, poi, dirigente della Unità coordinamento della stessa Produzione.
Alla famiglia vanno le espressioni di cordoglio da parte della Flaei Cisl di Belluno e Treviso

°°*°

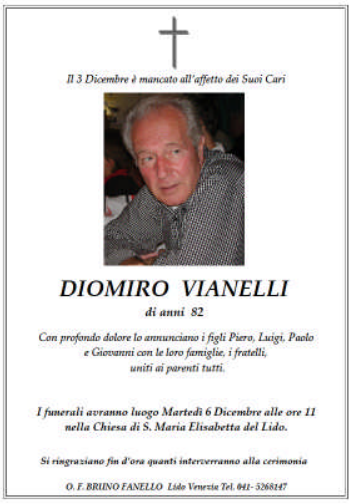
È morto il geologo Eugenio Colleselli
Figlio del parlamentare Arnaldo, era malato da qualche tempo. Domani pomeriggio l'ultimo saluto in Duomo *di Paola Dall'Anese*
Corriere delle Alpi 19 dicembre 2016

BELLUNO. Se n'è andato ieri mattina, 18 dicembre, con discrezione, come ha sempre vissuto, Eugenio Colleselli, 61 anni, noto geologo bellunese, oltre che ex consigliere comunale. Il male contro cui ha sempre

lottato con grande determinazione se l'è portato via all'ospedale di Belluno, lasciando i familiari e gli amici nello sconforto.
Eugenio Colleselli, nome notissimo nel Bellunese insieme a tutta la sua famiglia, oltre ad essere un capace geologo, era anche presidente della Fondazione Montagna Europa (intitolata al padre Arnaldo, parlamentare a Roma e in Europa) assieme ai fratelli Paolo (ex primario di Pediatria a Belluno) e Alberto (ex comandante regionale del Corpo forestale dello Stato), e è stato anche politico.
Nato nel marzo del 1955, appassionato di montagna, si è

laureato in geologia all'Università di Padova iscrivendosi poi all'Ordine regionale di categoria nel 1982. È stato componente di varie commissioni provinciali: da quella per le attività di cava a quella ambientale e urbanistica. Inoltre ha fatto parte delle Commissioni edilizie comunali di Chies d'Alpago, di Segusino, di Livinallongo, di Selva e Zoppé di Cadore e di Erto e Casso. Con oltre 30 anni di attività sulle spalle, si è sempre distinto per la sua grande competenza.
Dal 2005 al 2012 è stato anche consigliere comunale dell'Udc, prima nella giunta Bortoluzzi-Gidoni e poi in quella di Prade, candidandosi sindaco nelle elezioni del 2007 proprio contro Prade. La politica per Colleselli è sempre stata una parentesi, il suo modo per essere presente nella comunità in rispetto del suo forte senso civico.
La notizia della sua morte ha lasciato nello sconforto le tantissime persone che lo hanno conosciuto. «Abbiamo collaborato in molti lavori», lo ricorda l'ingegnere Michele Reolon all'epoca della sua prima esperienza politica segretario provinciale dell'Udc. «Abbiamo seguito insieme progettazione e realizzazione di una piccola centrale idroelettrica in Tanzania per i Padri Stimmatini di Verona. Un lavoro iniziato nel 2011 e terminato l'anno scorso. Inoltre abbiamo operato per il progetto di un'altra centrale idroelettrica in un luogo sperduto, sempre della Tanzania, dove Colleselli è stato molto importante per le sue competenze geologiche e anche per la sua capacità di andare senza problemi in posti impervi. Era un grande esperto di montagna. Per me Eugenio era un amico e di lui ho sempre apprezzato la grande professionalità e la bravura anche in progetti relativi alla montagna».
Lo ricorda anche il portavoce della Fondazione Montagna Europa, Maurizio Busatta: «L'ultima volta l'ho visto alla prima del film "La pelle dell'orso" a Belluno un mese fa. Era un libero professionista capace, grande conoscitore della montagna. Ha lavorato a progetti di cooperazione di sviluppo in Africa e ha sempre avuto molto senso civico. La sua scomparsa», prosegue Busatta, «mi lascia costernato: Eugenio Colleselli è sempre stato attento ai bisogni del territorio, apprezzabili le sue doti di equilibrio. Era una persona sportiva, amava lo sci alpinismo, amava le montagne».
L'ultimo saluto a Colleselli si svolgerà domani 20 dicembre alle 14.30 nel duomo
di Belluno da dove poi la salma proseguirà per essere cremata. Sarà sepolto a Colle Santa Lucia dove riposano anche il papà e la mamma. Lascia oltre alla moglie Sonia e alle figlie Elena e Caterina, anche i fratelli Francesco, Paolo, Alberto, Maria Francesca, Carlo, Lucia, Enrico e Maria Paola.

°°*°



Cari Amici.
Forse lo avrete già appreso,ma è con profonda tristezza ed intensa commozione che vi rendo partecipi della notizia della dipartita di un Grande.
La cerimonia funebre si terrà martedì 6 novembre alle ore 11.00,al Lido di Venezia, nella Chiesa di Santa Maria Elisabetta .
Mario Merigliano

°°*°

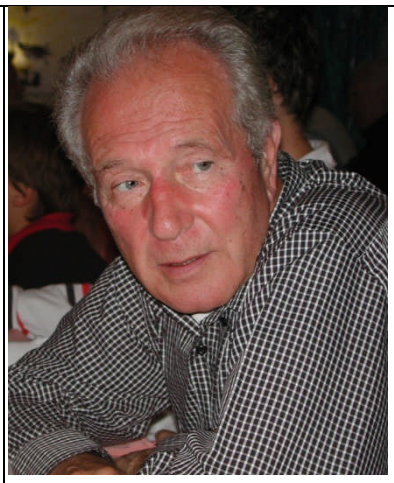
Gent.mo sig Carminati,
il giorno 3 dicembre è mancato Diomiro Vianelli.
Una notizia che mi rattrista moltissimo.
Un saluto
Rita Puggia

A nome mio personale e dei miei fratelli, vi ringraziamo sin d'ora per ogni iniziativa che vorrete intraprendere per commemorare nostro padre.

Piero, Luigi, Paolo e Giovanni Vianelli

°°*°

Cari amici,
Affido al vostro affettuoso ricordo alcune brevi note sulla straordinaria personalità di "Miro" Vianelli.
Vi unisco anche le Letture del 6 dicembre per la celebrazione delle sue esequie
Allego,inoltre,una foto singolare di Diomiro e Paola che osservano la loro Venezia, dalla cima del campanile di San Marco, per l'ultima volta,da questa terra.
"Sani"!
Mario Merigliano



Ricordo di Diomiro "Miro" Vianelli.
Il 3 dicembre 2016 è mancato Diomiro Vianelli, Miro, per i tanti che lo hanno conosciuto, stimato e amato.
"E' stata proprio una bella figura, di elevate doti morali, di grande professionalità ed amore per il suo lavoro, uno spirito davvero comunitario....", queste sono alcune espressioni colte tra gli amici e i lavoratori presenti.
La grandezza della sua persona, la sua ricchezza interiore rendono difficile parlarne, tanti sono gli episodi, le immagini, le tracce lasciati dall'uomo e i debiti di riconoscenza verso di lui.
Nato a Venezia, ragioniere, a 19 anni assunto all'Ufficio personale della S.A.D.E., poi ENEL - Compartimento di Venezia, Dirigente a soli 32 anni, ha tenuto per lunghi anni la Direzione del Personale e le Relazioni Sindacali concludendo la sua attività nel 1997, dopo 44 anni di lavoro, e ricevendo nello stesso anno la "Stella al Merito del Lavoro".

Nonostante il trascorrere del tempo, è tuttora vivo il ricordo del suo personale impegno negli anni, spesso difficili, in cui ha svolto il suo compito, contraddistinto dall'assoluto rispetto per gli altri, la fiducia nel prossimo, la generosità.
Sempre disponibile al dialogo con le Organizzazioni dei lavoratori, con una lucida intelligenza nell'applicazione della normativa e, insieme, nell'osservanza dei diritti dei lavoratori interessati. Ed è stato ricambiato con reali sensi di stima nei suoi confronti per l' umiltà, la semplicità, l'impegno e la tenacità sempre dimostrati nella fatica quotidiana del suo lavoro.
Inesauribile il suo interesse per la vita, Miro è stato, sul finire, umiliato da una forma morbosa alle sue eccezionali doti intellettuali, in aggiunta al male fisico che lo aveva colpito in precedenza, quasi contemporaneamente a Paola, sua sposa,venuta a mancargli alcuni mesi fa.
La sua grande fede, mai ostentata, di uomo onesto e capace di solidarietà e di opere di carità, si è manifestata anche nei suoi ultimi giorni di sofferenza in ospedale in cui Diomiro ha sorpreso e commosso anche il personale sanitario che lo assisteva per la dignità, la bontà, la signorilità e la fiducia nel Signore dimostrate a tutti.
Per la fragilità e i dolori della vita Miro citava, talvolta, una breve poesia di Ungaretti-soldato in guerra:
"Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie."
Diomiro è stato protagonista di un'esperienza forte della felice fatica di un lavoro svolto bene.
Il compimento della sua vita, nutrita di fede, ha, nella speranza, il profumo inaspettato e sorprendente del vino alle nozze di Cana.
Alla fine, è il Signore Gesù, il Sole di giustizia e di pace che recide i grappoli maturi e trasforma la nostra umanità. E Miro, unendo il momento del distacco terreno alla piena maturazione nella fede, ha inteso cogliere, ancora, un verso dello stesso suo poeta : "Ci vendemmia il sole."

Mario Merigliano

°°*°

6 dicembre 2016
Celebrazione delle esequie di Diomiro Vianelli
- Letture -
Prima lettura
Dalla Seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (5,1.6-10)
Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.
Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.
Parola di Dio

Salmo Responsoriale (22)
Rit. *Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.*
Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Rit. *Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.*
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Rit. *Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.*
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Rit. *Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.*
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.
Rit. *Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.*

Seconda lettura
Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-6)
«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Lo vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via».
Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo
conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno
viene al Padre se non per mezzo di me».
Parola del Signore

°°*°

TESTIMONIANZE

Ho avuto la grande fortuna di lavorare per quasi 25 anni a stretto contatto con lui.
La mia, credo, sia stata la posizione che tante persone hanno "invidiato", e con ragione.
Il rapporto che ho avuto mi ha dato delle grandi soddisfazioni,poiché il rag. Vianelli ha avuto nei miei confronti una grande stima e mi ha consentito di svolgere il lavoro con massima tranquillità e autonomia.
La stessa stima e rispetto ho sempre ricambiato senza la necessità che ci fossero tante spiegazioni.
Al lavoro si respirava un'aria di serenità.
La persona era di una semplicità unica e, a volte, mi faceva sorridere il suo abbigliamento quando, dopo una riunione romana ,si recava direttamente in montagna abbigliato già per la gita.
Ai figlioli Gigi, Giovanni, Paolo e Piero desidero trasmettere queste parole - il loro papà me le scrisse in una triste circostanza.
Queste parole sono state un dono e desidero a mia volta trasmetterle perché le trovo molto indicate: da una lettura di Isaia **"Ecco le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende Il Signore, la sua gloria appare su di te"**.
La nostra consegna è "ricordare" ogni giorno.
Mi è stato difficile poterle leggere al funerale.

Alba Dal Collo

°°*°

Quando nel 1965 entrai in Enel e fui assegnato alla Direzione del Coordinamento Sindacale del Compartimento di Venezia, la prima persona che incontrai fu il rag. Diomiro Vianelli. Da allora, per oltre trent'anni, abbiamo lavorato quotidianamente a strettissimo contatto non solo di ufficio, ma soprattutto intellettuale.
Ciò mi consente di ricordarlo con parole che nascono dalla grandissima stima e ammirazione che ho sempre avuto per lui e che, quindi, mi auguro sfuggano anche alla più piccola parvenza di elogio funebre.
In tanti anni di lavoro in comune ho avuto modo di conoscerlo non solo sul versante dei rapporti esterni, in particolare nelle innumerevoli trattative con le Organizzazioni Sindacali, ma ovviamente, altrettanto bene nell'attività interna e nei rapporti umani.

Dalle impressioni ricavate da questa lunga vicinanza emerge una connotazione professionale di altissimo livello sia per competenza tecnica che per abilità dialettica e senso del "tavolo delle trattative", ma ancor di più per lo spessore umano. Intelligenza elevata, principi etici solidissimi, pacatezza, equilibrio, serenità d'animo, sicurezza dei propri mezzi (senza il minimo accenno di presunzione) e al tempo stesso massima apertura al confronto delle idee erano alcune delle sue prerogative. Tranquillo per natura, non conosceva stati di tensione o preoccupazione, nemmeno nei momenti più problematici.
Fin dai primi anni della mia attività in Enel ho avuto modo di conoscere e collaborare con tutta la dirigenza dell'area del Personale in ambito nazionale, tra questi Vianelli va ricordato, non solo a mio modo di vedere, ma per considerazione unanime dei colleghi, tra i più capaci e prestigiosi in assoluto.
Al termine di questo sintetico ricordo, una considerazione strettamente personale: credo che il lavoro, che ho sempre amato e svolto con passione, mi abbia aiutato a crescere molto come uomo; se questo è vero molto lo devo alla figura di Vianelli che è stato per me un modello di riferimento quotidiano. Lavorare con lui è stato, oltreché un piacere, una grande fortuna.

Filippo Maffei

°°*°

Ho conosciuto MIRO negli anni '70 quando, ancora molto giovane, fu nominato Direttore del Personale del Compartimento. In questo campo, e non solo nell'ambito veneziano, si è subito distinto per la grande professionalità e umanità, ed è diventato l'indiscusso punto di riferimento per tutti, in una fase di forte contrapposizione sociale.
Nel corso degli anni il rapporto di lavoro tra di noi è sfociato in una solida amicizia che ci ha fatto trascorrere anche ore piacevoli al di fuori dell'ambiente di lavoro.
Sempre disponibile per un buon consiglio, ultimamente lo incontravo al lido, dopo la messa domenicale, alla quale Lui e la Paola erano assidui frequentatori.
Porto di MIRO un ricordo indelebile di stima e di ammirazione per il suo percorso professionale e per la sua umanità e generosità.

Renato Rossetto

°°*°

Lo conobbi nel lontano 1980 ero appena arrivato in Enel.
Lo incontrai un giorno in uno dei corridoi del Palazzo di Dorsoduro , mi guardò e subito mi chiese: Lei è nuovo? Risposi sì. Allora, mi disse, è il caso che ci presentiamo.
Dopo le presentazioni e due chiacchiere ci risalutammo.
Parlando con i colleghi di lavoro, lo chiamavamo il **Grande Capo**. Lo capii col passare del tempo chi era veramente il Grande Capo.
Responsabile degli Affari Sindacali: uno di quelli che quando andava a Roma era ascoltato e rispettato.
Quando iniziai a frequentare il Sindacato e, quindi, a partecipare agli incontri con l'azienda, lui era seduto dall'altra parte del tavolo. Incontri che a volte si protraevano anche fino a tarda sera.
Tre le cose che più mi hanno colpito di lui: il rispetto dei Ruoli, la sua grande capacità di Ascoltare,la tenacia della Mediazione.
Certamente un grande lottatore, visto poi chi si trovava di fronte.
Con lui grandi accordi, che poi resteranno punti fissi anche nel contratto collettivo di lavoro dei dipendenti ENEL.

Beniamino Michieletto

°°*°

Partecipo commosso le condoglianze alla famiglia del Rag. Diomiro Vianelli e condivido il termine "un grande"

Galeazzo Galeazzi

°°*°

Rispondo al vostro invito in quanto ritengo che sia doveroso farlo anche se personalmente non ho avuto contatti diretti con il rag. Vianelli, se non in occasionali incontri presso l'associazione dei dirigenti di cui lui era animatore.
L'impressione viva che mi ha lasciato è quella rara di una persona praticamente esente da critiche sia tra il suo ambiente di lavoro sia anche nel "campo avverso" come poteva essere quello sindacale.
Il fatto stesso che da semplice ragioniere sia potuto arrivare al vertice della Direzione del Personale dell'Enel Compartimento di Venezia già dice molto delle sue doti, l'azienda era molto vincolata alla gerarchia dei percorsi scolastici ma le va dato merito di aver anche saputo fare delle meritevoli eccezioni.
Di più posso solo dire che ammiravo la sua vitalità anche nei tempi recenti quando si faceva promotore di viaggi impegnativi (non certo per pensionati sedentari) e l'entusiasmo e la preparazione con cui ne parlava.
La sua dipartita mi è apparsa inattesa e mi ha sinceramente intristito.
Cordialità

Fiorenzo Stevanato

°°*°

Ricordo il rag. Diomiro Vianelli come dirigente che svolgeva il suo mestiere di Capo del Servizio Affari Sindacali, prima, e poi Capo del Settore del Personale e degli Affari Sindacai del Compartimento di Venezia, con estrema correttezza, rispettosa delle Parti coinvolte.
Era, come si usa dire, un uomo di atri tempi, quelli per i quali era importante la parola data; la stretta di mano valeva più di ante parole dette o scritte.
Uomini così, oggi, ce ne sono pochi.
Mi auguro che il suo stile nell'interpretare e svolgere le relazioni industriali, sia seme proficuo al punto di "contaminare" il nuovo mondo delle aziende elettriche.

Michele Fiappo

°°*°

Vi ringrazio per avermi coinvolto nelle testimonianze.
Nel mio periodo veneziano, prima presso il settore del personale del compartimento e poi presso l'unità servizi della produzione, ho avuto poche occasioni per incontrare e parlare con Diomiro Vianelli, considerata la struttura organizzativa molto articolata anche se, quando ne ho avuto bisogno, ha sempre dato la massima disponibilità per l'ascolto.
Di lui ricordo benissimo quanto fosse importante e sentita la sua presenza come capo e quanto le sue decisioni fossero accettate e applicate, non per il rigore del ruolo ma per il contenuto di valore e competenza che gli veniva riconosciuto.
E' stato il riferimento sia sul piano normativo ma soprattutto su quello relazionale/umano per ogni tematica che coinvolgesse il personale.
Anche nel periodo della produzione, gli argomenti più impegnativi avevano in Vianelli il naturale sbocco decisorio, sempre accettato e mai contestato.
E' stata una figura carismatica molto competente, autorevole senza nessuna traccia di autoritarismo, un vero leader.

Paolo Parolin

°°*°

Caro Gianni,

In questi giorni ho spesso pensato di corrispondere all'invito di inviare una mia riflessione sul compianto rag. Vianelli.
Scavando nella memoria (che, vi assicuro, funziona - direi anche troppo), ho trovato tantissime (talvolta addirittura sperticate) espressioni di stima e considerazione che, negli anni, mi sono state riportate da tantissimi colleghi (compresi i dirigenti), ma mai qualcosa/episodi che - anche superficialmente - mi abbia coinvolto direttamente.
Ho conosciuto il rag. Vianelli perché, a suo tempo, mi era stato presentato dal mio collega di stanza Meneghetti; al di là di (poco numerosi) rapporti di cortesia (cortesia che veniva spontanea per l'eccezionale

mitezza di carattere del rag. Vianelli) non ho avuto altro; questo non mi consente di far conoscere una mia seria riflessione/testimonianza determinata da un - anche se minimo - rapporto diretto.
Del resto, se ricordate (e sono certo che ve lo ricordate), il rag. Vianelli è andato in pensione poco prima od in occasione della costituzione, in ambito Produzione, delle Direzioni (Alpi Est, Alpi Nord Est e di tutte le altre).
Tantissimi colleghi/colleghe, compresi i dirigenti, attualmente in pensione ma anche tuttora in servizio (non vi snocciolo i nomi perché sono sicuro che li conoscete uno ad uno!), pochi dei quali hanno presenziato alle esequie, hanno sicuramente molti più elementi di me per una sincera riflessione per onorare il Grande Direttore recentemente scomparso...
Circa il loro coinvolgimento, con vero dispiacere ho ormai imparato che sui rapporti, anche di vera amicizia che si sono formati durante il periodo lavorativo, è calata una spessa coltre di disinteresse; disinteresse che non capisco, che combatto con tutte le mie forze e che mi ha già troppe volte amareggiato: è questo disinteresse che non mi ha fatto pervenire la notizia della recente scomparsa del dott. Silvano Scussel e, per questo, mi ha impedito di partecipare alla sue esequie...
Tornando al rag. Vianelli, tra i "tantissimi" colleghi che ho citato sopra, sicuramente chi ha fatto attività sindacale lo avrà rimpianto fin dal momento della sua quiescenza, soprattutto per la notevole differenza di spessore che avrà potuto misurare nei poveri cristi che - mandati allo sbaraglio con una semplice carta bollata (e, aggiungendo una brutta parola, senza alcun riconoscimento) - con la nuova organizzazione hanno cercato di emularne lo spirito e la competenza.

Sandro Crestani

∗°∗°∗°

Ho avuto occasione di conoscere e frequentare professionalmente il rag. Vianelli negli anni 1994-1997 quando ho lavorato alla Direzione del Personale di Enel ed il rag. Vianelli era Direttore del Settore del Personale del Compartimento di Venezia.
Di lui ricordo due aspetti principali:
da un lato la grande reputazione professionale di cui godeva nell'ambiente della Direzione del Personale. Le Sue valutazioni erano tenute in grande considerazione dai direttori centrali della DPE e devo dire anche in parte temute per la fondatezza ed acutezza dei rilievi che era in grado di formulare su tutte le principali scelte aziendali in materia di gestione del personale;
dall'altro ricordo che sul piano umano si presentava dotato di una carica di affabilità che consentiva di avvicinarlo e di conversarci anche per una persona come me che ero un giovane impiegato. Era una sua caratteristica quella di non drammatizzare e personalizzare mai gli aspetti in cui esprimeva disaccordo ma attenersi sempre al piano delle argomentazioni riferite ai fatti.
Le conclusioni a cui perveniva erano quasi sempre frutto di passaggi logici stringenti che prendevano avvio da considerazioni all'apparenza marginali. Oggi si direbbe che era un vero maestro del "pensiero laterale".
La parte destruens dei suoi ragionamenti raramente lasciavano indenne le costruzioni che gli venivano proposte.

Feliciano Brunori

∗°∗°∗°

Ho conosciuto il Ragionier Diomiro Vianelli a metà degli anni settanta, quando mi approcciavo all'impegno sindacale quale componente la segreteria regionale della FLAEI del Veneto che, allora, aveva sede a Mestre in Via Querini.
Tante sono state le occasioni di incontro, sia personale che istituzionale.
Ho sempre trovato in lui una persona disponibile al dialogo, aperta all'ascolto delle tante problematiche che l'attività sindacale ti portava a doverti confrontare con la parte datoriale.
Innumerevoli gli incontri in special modo quelli relativi agli accordi economici regionali e/o a quelli della struttura aziendale Enel.
Dicevo poc'anzi del Ragionier Vianelli di persona disponibile ma soprattutto di Dirigente carismatico ed autorevole.
Per quanto mi riguarda sicuramente Dirigente con la "D" maiuscola, capace di rapporti istituzionali intensi e precisi e che teneva in giusta considerazione l'interlocuzione sindacale, acuto e preciso nel recepire situazioni complesse quali i rapporti con le Organizzazioni Sindacali di categoria.

Al di fuori dell'ufficialità, persona piacevole nelle conversazioni e negli scambi di opinione sui molteplici aspetti del quotidiano.
Un Dirigente che sicuramente ha lasciato in me un ottimo ricordo e, credo, anche in quanti hanno avuto modo di conoscerlo.
Ai figli vadano le mie più vive condoglianze accompagnate da cristiani suffragi.

Rino Dal Ben

°°*°

Credo fosse in atto la applicazione del celebre articolo 15 del contratto di lavoro del 21 aprile 1970: scuola fatta sul campo (oggi si chiama formazione "doing by learn" imparare lavorando). Scuola per il sindacato e, se mi è permesso, per la dirigenza del nuovo Enel: forse più preparati eravamo, compressivamente noi giovincelli!
Periodicamente andavo a trovarlo a Santa aria Formosa, con la borsa della spesa.
L'interlocutore di base era il Consiglio dei Delegati nel quale venivano formulate gli argomenti e le rivendicazioni da portare al tavolo consiliare. Per rendere comprensibili le richieste, tante volte andavo a illustrate agli esperti di relazioni industriai dell'Enel, che facevano capo a lui.
Dall'articolo 15 agli anni delle gradi ristrutturazioni, ci trovavamo ai lati opposti dei tavoli, pronti a cogliere le letture errate delle norme contrattuali: una sola volta ci riuscii e lo ammise seduta stante.
Sempre con il sorriso, esprimeva serenità!
Anche i tavoli contrattuali ci videro tante volte partecipare direttamente allo viluppo dei rinnovi.
Capitavamo, di norma, nella commissione delle varie ed eventuali, terreno ricco di riferimenti complessivi ed individuali.
Se chiedevo interventi per i guardiacanali, lui sapeva che parlavo di quelli del lago di Santa Croce; se la richiesta riguardava la prestazione fatta da non reperibili, ma di caratteristiche tali da doverli assimilare, sapeva che parlavo di istanze opitergine sostenute dall'amico Guido Fregonese, e così via.
Proprio alle grandi riorganizzazioni è legata la comune attiva partecipazione, anche perché il "doge" (il nostro segretario Eugenio Bettin era sottoposto ad un intervento al cuore).
Lo inseguivo in tutto il triveneto, costringendolo a sentire le stesse "tiritere" nei sei Gruppi Impianti Idroelettrici.
Quando mi riceveva come capo del Settore, nelle prime ore dopo il pasto in mensa, la sua esclamazione, sedendosi alla scrivania di comando, era "apriamo bottega" e tirava fuori la sua agenda.
Aveva il massimo del rispetto per le persone impegnate nel sindacato (di qualsiasi colore), perché erano volontari che si dedicavano agli altri liberamente, sacrificando tempo e denaro
Sapendolo attento cristiano un Natale gli portai da leggere un libro scritto dal responsabile della "Congregazione per la dottrina della fede". Era il cardinale Josef Ratzinger: mi parve non rappresentasse il top della sua esperienza ecclesiale!
Forse sollecitato a qualcuno, una volta espresse delle critiche alla conduzione nazionale della Flaei; la mia risposta decisa lo portò a non più argomentare.
Alla fine, l'amara"Tatoiata" dell'Amministratore Tatò, insediato nel momento della trasformazione di Enel da Ente a Società, dove gli utenti erano diventati clienti.
L'amabile conducator applicò in Enel la esperienza giapponese di estromettere dai loro ruoli tutti i vertici aziendali di collegamento con il personale e le loro rappresentanze! toccò anche a lui!
Da pensionato, apprezzava il nostro giornalino, con il quale, in alcune occasioni, interloquiva.
L'ultima volta che ci siamo visti, assieme a Eugenio Bettin, era quando la Segreteria Nazionale stava preparando la piattaforma per il contratto del 2000 di unificazione (Enel, autoproduttori, municipalizzate, minori.
Tema: la classificazione del personale.
Al mio entusiasmo per l'impegno richiestoci, sorrideva e assecondava sulla impostazione di massima (una professionalità verticale legata a dei parametri, l'altra professionalità orizzontale legata alla maturazione individuale). La cosa finì subito, perché il segretario nazionale di riferimento era passato all'altra sponda, come referente per i datori di lavoro!
Me ne rammaricai molto.

Gianni Carminati

°°*°

Riceveremo, con attenzione, altre testimonianze, che pubblicheremo sul nostro giornalino.

ARCA – RESOCONTO LAVORI CAN E CDN DEL 29 E 30 NOVEMBRE 2016

Nei giorni 29 e 30 novembre 2016 si sono svolti rispettivamente la CAN e il CDN Arca nel corso dei quali,
oltre all'approvazione del Bilancio Preventivo 2017 dell'Associazione, sono state deliberati i Lineamenti
attività 2017.
Nella CAN del 29 novembre u.s., è stato deliberato di sottoporre al Consiglio Direttivo Nazionale, per la sua definitiva approvazione, il progetto di Bilancio Preventivo 2017, cosi come votato all'unanimità nella precedente seduta, non essendoci nessuna nota da parte delle Fonti Istitutive.
In particolare, è stata confermata la decisione di dedicare un importo di euro 2.000.000 per far fronte agli oneri connessi alla gestione dell'Associazione, anche al fine di favorire il completamento della fase di riorganizzazione dell'ARCA, che va a sommarsi ai 2.400.000 previsti nel pre-consuntivo 2016.
Inoltre, sono stati approvati i lineamenti estivi 2017, con l'introduzione di alcune modifiche, tra cui:
- Gestione diretta, ove possibile, dei Meeting sportivi nazionali e di altre iniziative, all'occorrenza indicate dalla CAN;
- Per le vacanza Studio Estero (minorenni nella fascia di età 12-15 anni n.c.;), istituire la stessa contribuzione, prevista per la fascia 15-18 anni n.c.;
- Contribuzione, per un massimo di euro 100,00, per i Soci ordinari sino a 30 anni non compiuti, partecipanti alle attività Arca Young- vacanze Blu.

Al termine dei lavori, il Presidente ha informato di aver inviato una lettera all'Enel per sollecitare lo stanziamento prestiti 2016, facendo presente che il fortissimo ritardo sta creando notevoli disagi ai Soci che hanno presentato le relative domande di prestito.
Inoltre, in sintonia con ARCA Marche, si sta provvedendo ad organizzare aiuti concreti per i Soci colpiti dall'evento sismico.

°°*°

Il giorno successivo, il CDN, dopo ampio ed articolato dibattito, ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2017.
Nel corso della discussione è stata ulteriormente evidenziata, anche dai Consiglieri presenti, la problematica inerente il ritardo per i prestiti alloggio e necessità familiari relativi ai Soci Enel.
La FLAEI continua a sostenere in ogni sede, l'urgenza di riorganizzare l'Associazione ARCA, non soltanto perché questo impegno è espressamente previsto nel verbale del 27 novembre dello scorso anno, ma anche perché il Legislatore sta promulgando provvedimenti utili al potenziamento degli Istituti di welfare, prevedendo importanti forme di decontribuzione; perdere le possibilità di usufruire di strumenti atti a potenziare i servizi in favore dei Soci, ci appare non più accettabile.
È paradossale che Enel, in quanto Fonte Istitutiva, continui a tergiversare sul fronte della riorganizzazione dell'ARCA, evitando di affrontare i problemi che da tempo la FLAEI ha posto all'attenzione di tutti i soggetti coinvolti.
Ancor più grave risulta la decisione di non voler firmare il Verbale relativo ai prestiti ARCA da parte di Enel: i Lavoratori hanno diritto di avere una certezza, relativamente alla erogazione o meno di un prestito richiesto da tempo.
L'Associazione ha urgente bisogno di essere efficentata e i forti avanzi di bilancio, sia per il 2016 che quelli previsti per il 2017, danno il senso di una gestione assolutamente oculata da parte degli Amministratori.
Non è più possibile rinviare un progetto di riorganizzazione che darebbe dignità ai Lavoratori coinvolti, produrrebbe ulteriori risparmi e libererebbe l'Associazione da vincoli che impediscono di potenziare e rendere ancora più funzionali i servizi erogati ai Soci.

CORTE COSTITUZIONALE - PERMESSI MENSILI ANCHE AI CONVIVENTI

La Corte costituzionale, con la sentenza depositata il 23 settembre 2016 n. 213, ha dichiarato illegittima la Legge 104/1992, e le modifiche apportate successivamente nel 2010, nella parte in cui "non include il
convivente" tra i soggetti legittimati a fruire dei permessi mensili retribuiti per l'assistenza alla persona

con handicap in situazione di gravità, in alternativa al coniuge, parente o affine entro il secondo grado.
Per la Consulta le norme violano gli articoli 2,3 e 32 della Costituzione: I tre giorni di permessi mensili retribuiti previsti dalla Legge 104/1992 per casi di disabilità grave vanno, pertanto, estesi anche al convivente "more uxorio".
In particolare, i giudici sottolineano che la sentenza non intende equiparare coniugi e conviventi, ma ha l'obiettivo di tutelare la salute psicofisica del soggetto con handicap in situazione di gravità, assicurandogli la vicinanza della persona con la quale ha "una relazione affettiva".
La Consulta, infatti, precisa che sarebbe irragionevole che nell'elencazione dei soggetti legittimati a fruire del permesso mensile retribuito, non sia incluso il convivente della persona con handicap in situazione di gravità: l'articolo 3 della Costituzione viene invocato non per la sua portata eguagliatrice, restando comunque diversificata la condizione del coniuge da quella del convivente, ma per la contraddittorietà logica della esclusione del convivente dalla previsione di una norma che intende tutelare il diritto alla salute psico-fisica del disabile. E ciò in particolare, ma non solo, nei casi in cui la convivenza si fondi su una relazione affettiva, tipica del "rapporto familiare", nell'ambito della platea dei valori solidaristici postulati dalle "aggregazioni" cui fa riferimento l'articolo 2 della Costituzione.
Come Flaei Cisl condividiamo le argomentazione della sentenza volta non alla equiparazione tra coniugi e conviventi, ma alla tutela della salute psicofisica del soggetto con handicap in situazione di gravità, assicurandogli la vicinanza della persona con la quale ha una relazione affettiva.

25 NOVEMBRE 2016 - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 25 novembre "**Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne**" per accrescere la consapevolezza di tutti che la violenza contro le donne e la lesione della loro integrità personale costituisce violazione dei diritti umani.

Nonostante la ratifica della "Convenzione di Instanbul" e l'introduzione del reato di femmincidio, quotidianamente milioni di donne nel mondo subiscono ogni genere di violenza e molto più vicino a noi di quanto non pensiamo.
La giornata del 25 novembre si prefigge di eliminare tutte le forme di violenza sulle donne, attraverso il rafforzamento delle attività preventive, a livello locale ed internazionale, la discussione per l'adozione di strategie efficaci e la solidarietà verso le vittime.
La FLAEI Cisl, in questa giornata in cui fervono dibattiti ed iniziative in tutte le città d'Italia, nell'unirsi idealmente a tutti gli eventi, chiede ai propri iscritti un momento di riflessione perché ci sono ancora troppe donne vessate, picchiate, umiliate, uccise e di combattere, ogni giorno, la battaglia per la salvaguardia dei diritti umani.

CONTROLLO SUGLI STRUMENTI DI LAVORO DEL LAVORATORE – PRIVACY

La Corte di Cassazione, con la sentenza del 3 novembre 2016 n.22313, ha affermato che il datore di lavoro possa effettuare controlli mirati (direttamente o attraverso la propria struttura) al fine di verificare il corretto utilizzo degli strumenti di lavoro, tra cui i p.c. aziendali.

Nell'esercizio di questa sua prerogativa, tuttavia, deve rispettare non solo la libertà e la dignità dei lavoratori, ma anche - con specifico riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dettata dal D.lgs. 196 del 2003 - i principi di correttezza (in base alle quali le caratteristiche essenziali dei trattamenti devono essere rese note ai lavoratori), di pertinenza e non eccedenza di cui all'art. 11, comma 1, del Codice Privacy, tanto più che detti controlli possono comportare il trattamento di informazioni personali, anche non pertinenti, o di dati di carattere sensibile.

Con questa sentenza, la Cassazione si occupa del discusso tema dei limiti al potere del datore di lavoro di controllare il corretto utilizzo degli strumenti di lavoro da parte dei propri dipendenti.
In particolare, la causa riguardava un dipendente che aveva cancellato alcuni file dal proprio computer d'ufficio al fine di evitare che gli stessi (poi rivelatisi di contenuto pornografico) venissero aperti nel corso di un'ispezione. Il lavoratore aveva giustificato tale comportamento adducendo che l'apertura di tali file sarebbe avvenuta in pubblico e, dunque, con modalità lesive del proprio diritto alla riservatezza.
Nel bilanciamento tra i contrapposti diritti, ossia quello del datore di lavoro a verificare il corretto utilizzo, da parte dei propri dipendenti, degli strumenti di lavoro concessi in dotazione e quello del lavoratore a che vengano tutelati la propria libertà, dignità, nonché il diritto alla riservatezza, la Suprema Corte ha attribuito notevole rilievo a questi ultimi, in considerazione del fatto che tali attività di controllo potrebbero entrare in contatto con informazioni personali del dipendente o comunque riservate, in ogni caso non riguardanti l'attività lavorativa.
La Cassazione ha, da un lato, ribadito l'assoluta legittimità di controlli del datore di lavoro, anche mirati, effettuati in proprio o tramite suoi incaricati, al fine di verificare il corretto utilizzo, da parte dei propri dipendenti, degli strumenti di lavoro, ivi inclusi computer e altri dispositivi elettronici; dall'altro, però, ha specificato che “nell'esercizio di tale prerogativa, occorre tuttavia rispettare la libertà e la dignità dei lavoratori, nonché, con specifico riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dettata dal D.lgs. 196 del 2003, i principi di correttezza (secondo cui le caratteristiche essenziali dei trattamenti devono essere rese note ai lavoratori), di pertinenza e non eccedenza” dei dati stessi, rispetto alla finalità per la quale vengono raccolti.
Nella sentenza si è ritenuto che i controlli posti in essere dal datore di lavoro nei confronti del dipendente, con modalità esuberanti dai limiti sopra indicati, fossero illegittimi e che le relative risultanze non potessero essere utilizzate.

°°*°

Garante privacy - riconoscimento biometrico per l’accesso ai cedolini on-line sperimentazione
Il Garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato la Newsletter n. 422 del 12 dicembre 2016 con la quale ha fornito il via libera alla sperimentazione di un progetto pilota di autenticazione basato sul riconoscimento vocale e facciale per la consegna dei cedolini on line.

Il Consorzio per il Sistema Informativo (Csi) Piemonte provvederà a sperimentare per un periodo di tempo limitato una app, installata sugli smartphone di quei dipendenti che accetteranno di utilizzarla, per accedere al servizio “cedolini on line”, in alternativa al sistema in uso basato su user id e password.
In particolare, i “volontari”, tramite la app, potranno visualizzare e scaricare il cedolino mensile, il modello CU, la posizione assicurativa per chi aderisce al Fondo pensione e il Consorzio avrà la possibilità di verificare l’accuratezza, la facilità d’uso e la sicurezza, anche sotto il profilo dei dati personali, del servizio di autenticazione biometrica.
Il progetto che è stato sottoposto a verifica preliminare dell’Autorità garante della privacy rientra nell’ambito del programma europeo PIDaaS (Private Identity as a Service) e ha solo finalità scientifiche.
Il Garante ha consentito esclusivamente la fase sperimentale e le eventuali future applicazioni “a regime” del sistema che dovranno essere sottoposte a un nuovo vaglio dell’Autorità.
Per innalzare il livello di protezione dei dati dei partecipanti alla sperimentazione, il Garante ha prescritto l’adozione di ulteriori misure.
Prioritariamente, il Consorzio dovrà fare in modo che la sperimentazione non coinvolga meccanismi e applicativi aziendali utilizzati nella gestione del rapporto di lavoro e i dipendenti che decideranno di aderire alla sperimentazione (dalla quale potranno recedere in qualsiasi momento) potranno accedere ad una installazione di test creata ad hoc, contenente solo i loro cedolini.
Il Consorzio, inoltre, dovrà fornire agli aderenti all’iniziativa apposite credenziali e un indirizzo di posta elettronica temporaneo per avere accesso alla sezione della intranet da cui si avvia la fase di registrazione per effettuare il login alla app e i dati biometrici dovranno essere cancellati in modo irreversibile al termine della sperimentazione o su richiesta del partecipante.

Infine, poiché il progetto prevede la comunicazione di alcuni dati ad un partner spagnolo, il Consorzio dovrà individuare i termini e le condizioni delle operazioni di comunicazione e del trattamento dei dati conferiti al partner, compresi gli aspetti relativi alla sicurezza.
Eventuali incidenti informatici o di violazioni dei dati biometrici (data breach) dovranno essere comunicati tempestivamente al Garante e, nei casi previsti, agli utenti.

FOPEN. AFFIDAMENTO NUOVO SERVICE AMMINISTRATIVO

A seguito della gara pubblica svolta da Fopen per l'incarico di "service amministrativo" è risultata ssegnataria la società Parametrica Pension Fund S.p.A..

Il Service Amministrativo è il soggetto che fornisce a Fopen il servizio di gestione delle attività amministrative, cioè tutte le attività connesse alle posizioni individuali, nonché quelle amministrative e fiscali.

Dal prossimo mese di gennaio 2017 verrà eseguita la migrazione da Previnet al nuovo service amministrativo.

Tale operazione comporta che, per tutto il mese di Dicembre 2016 e parte di Gennaio 2017, alcune attività non potranno essere immediatamente eseguite.

Per limitare l'eventuale disagio agli associati, si invitano gli aderenti a far pervenire al Fondo le richieste (liquidazione, anticipazione e iscrizione) entro la date del 23 novembre p.v.. La gara ha consentito di realizzare, a vantaggio di Fopen quindi per tutti gli associati, un rilevante risparmio sul costo annuo del service amministrativo.

In allegato il comunicato predisposto da Fopen.

°°*°

Comunicato agli iscritti n. 5 – 2016

Affidamento nuovo incarico service amministrativo

Si informano gli aderenti che il Fondo, a seguito di una gara pubblica e per una durata di cinque anni rinnovabile per altri cinque, ha affidato l'incarico di service amministrativo alla società Parametrica Pension Fund S.p.A.

In conseguenza di quanto sopra, nel mese di gennaio 2017, verrà eseguita la migrazione dei dati del Fondo al nuovo service amministrativo. Al fine di rendere la stessa più efficace, si sono rese necessarie alcune azioni che avranno effetto sulla corrente operatività; in particolare:

- Per tutto il mese di dicembre 2016, e parte di gennaio 2017, non potranno essere eseguite le operazioni di inserimento delle richieste da parte degli aderenti ivi comprese quelle di liquidazione, anticipazione e iscrizione. Per cui si invitano gli aderenti, con urgenti necessità, ad inviare tali richieste entro la data del 23 novembre p.v. Il Fondo si impegna a dare loro seguitocon il minimo disagio per gli aderenti stessi. La normale attività verrà ripresa appena possibile a partire dal mese di gennaio 2017. Il blocco degli inserimenti riguarderà anche quelli eseguibili via web direttamente dall'area riservata.
- Le prestazioni disinvestite con la valorizzazione del 30 novembre 2016 verranno rese disponibili entro il mese di dicembre 2016 (in anticipo di circa due settimane rispetto al normale calendario).
- La valorizzazione del 16 gennaio 2017 sarà rinviata alla fine dello stesso mese. Pertanto i flussi contributivi di competenza dicembre 2016 verranno investiti in corrispondenza della valorizzazione del 31 gennaio 2017.
- L'accesso al sito www.fondopensionefopen.it sarà in sola visualizzazione con le funzioni dispositive disabilitate fino al rilascio della nuova area riservata da parte della società incaricata. Sarà cura del Fondo fornire tempestivo aggiornamento in merito alle modalità d'accesso alla nuova area riservata;
- Il servizio di call center verrà garantito per tutto il periodo ai consueti riferimenti. Dal giorno 1° febbraio 2017 lo stesso verrà svolto da una società specializzata in stretta collaborazione col personale di Fopen. Sarà cura del Fondo di comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti.

Si coglie l'occasione per sottolineare come i disagi segnalati siano funzionali al miglioramento, a regime, dei servizi offerti dal Fondo ai propri iscritti nonché ad un rilevante risparmio sul costo annuo relativo al service amministrativo.

Si prega di dare la più ampia diffusione al presente comunicato.

ENEL INGEGNERIA E COSTRUZIONI/GENERATION ITALY

Nota Conclusiva

Nell'incontro del 27 ottobre u.s. l'azienda ha presentato il documento organizzativo riguardante le confluenze di attività e risorse, vedi allegato, con le integrazioni da noi richieste.

Cogliamo lo sforzo nell'aver indicato i criteri oggettivi derivanti anche dall'accordo del 2013 e che saranno indispensabili nei confronti che si realizzeranno in sede locale.

Confermiamo la volontà di raggiungere, per il bene dei lavoratori interessati, una ricollocazione idonea alle eccedenze indicate nel documento del 18 ottobre 2016 riferite al solo 2016 dove la volontarietà del lavoratore è confermata.

Come OO.SS. dobbiamo evidenziare i seguenti punti:

- **EGP** – tutti i 14 Cantieristi distaccati in EGP se accettano di lavorare all'estero devono rimanere in questa Divisione.
- **Ricerca** – Riconfermiamo, per quanto riguarda i laboratori della ricerca di Pisa e Brindisi,

la nostra preoccupazione sia rispetto alla continuità delle attività svolte fino ad oggi, sia rispetto alla necessità di salvaguardare le competenze e le professionalità esistenti.

Inoltre abbiamo manifestato la nostra contrarietà alla ricollocazione di ulteriori lavoratori,

esclusi coloro che rientrano nell'Art. 4, per il 2017 se non si definisce un livello minimo di organizzazione del lavoro, legato agli investimenti complessivi del Gruppo, che permetta di tutelare professionalità indispensabili per la progettazione e la realizzazione degli impianti termoelettrici.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo richiesto di definire al più presto un accordo trasferte di gruppo in Italia e all'estero così come l'Azienda si era impegnata.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL

°°*°

Nota Conclusiva

INGEGNERIA E INNOVAZIONE

Nell'incontro del 22 novembre u.s. l'Azienda ha presentato il verbale riguardante l'ex art. 47 Legge 29 dicembre 1990 n. 428, relativo al trasferimento del Personale a seguito di fusione per incorporazione della Società Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A. nella Società Enel Produzione S.p.A..

Sono coinvolti 475 Lavoratori, comprensivi delle Unità a Staff ed i distaccamenti di Venezia e Brindisi.

Il verbale, allegato, contiene le garanzie tipiche di questa norma come ad esempio:

- inclusione applicazione art 18 Lg 300/70;
- applicazione accordi sindacali ai vari livelli;
- mantenimento Rsu e Rls in carica;
- conferimento TFR , ferie, permessi, etc.

Sono state chiarite, per il distaccamento di Venezia, alcune divergenze tra il documento elaborato dall'Azienda e azioni intraprese unilateralmente dall'Enel (su questo aspetto si verificherà la possibilità di un approfondimento locale con le OO.SS.). Abbiamo sottolineato alcune discrepanze sui seguenti punti:

Redeployment

Mancano informazioni alle OO.SS. locali sul Personale chiamato ai colloqui rispetto al piano di ricollocazione al 31.12.2016.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo rimarcato la necessità di coinvolgere oltre all'Area Mercato anche e-distribuzione al fine di allargare l'ambito delle posizioni da mettere a disposizione dei Lavoratori interessati alla ricollocazione.

Il meccanismo di ricollocazione deve essere trasparente e rispondere a criteri oggettivi affinché tutti gli interessati siano consapevoli che l'individuazione dei profili eccedentari è corretta.

Organizzazione

E' necessario capire come la struttura di Costruzioni si integrerà con quella di Central Maintenance/Execution Management. Serve definire i criteri con i quali si individuano le risorse da dedicare ai nuovi progetti tra le Costruzioni o Central Maintenance. Questi nodi dovranno essere sciolti nei prossimi incontri riferiti all'organizzazione del lavoro.

INDICAZIONI DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO SUI CONTROLLI A DISTANZA

Con la circolare n. 2 del 2016, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha previsto, con alcune indicazioni in tema di controlli a distanza**, la necessità dell'autorizzazione per il sistema Gps sull'auto, poiché detto dispositivo, tranne alcuni casi, non sarebbe strumento di lavoro**.

L'Ispettorato - che in base al decreto legislativo 149/2015 svolge tutte le attività ispettive già esercitate dal Ministero, Inps e Inail – nell'interpretare il nuovo articolo 4 dello Statuto dei lavoratori (Legge 300/1970), per quanto attiene l'installazione di dispositivi di localizzazione satellitare (Gps) sulle autovetture aziendali, corregge il parere già espresso sul punto dalla Direzione Interregionale del Lavoro di Milano nel maggio 2016, la quale aveva ritenuto l'auto in uso ai dipendenti per eseguire la prestazione lavorativa quale strumento di lavoro anche nel caso di dotazione del sistema Gps, pure se installato in un momento successivo alla consegna dell'autovettura.

La conseguenza era che il Gps, in quanto rientrante nella categoria "strumenti di lavoro", non richiedesse, per la sua installazione, l'accordo sindacale o l'autorizzazione amministrativa, sulla base delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs 151/2015.

Il predetto Ispettorato (che è oggi l'ente al quale vanno indirizzate le richieste di autorizzazione) ritiene, invece, che i sistemi di geolocalizzazione rappresentino un elemento "aggiunto" agli strumenti di lavoro, utilizzati non solo per l'esecuzione dell'attività lavorativa, ma anche per rispondere a ulteriori esigenze di carattere assicurativo, organizzativo, produttivo o per garantire la sicurezza del lavoro.

Come tali, data la loro indubbia potenzialità di controllo a distanza dei lavoratori, questi dispositivi possono in via generale essere installati solo previa autorizzazione sindacale o amministrativa.

Tuttavia, vi possono essere casi particolari in cui i dispositivi Gps possono diventare veri e propri strumenti di lavoro, vale a dire:

1) quando la prestazione lavorativa non può essere resa senza ricorrere al loro utilizzo;
2) quando la loro installazione sia richiesta da specifiche normative legali o regolamentari, come nel caso di sistemi Gps per il trasporto di valori superiori a 1,5 milioni di euro.

L'indicazione fornita dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro è di rilevante importanza poiché l'installazione di un sistema Gps senza accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispettorato, ove ritenuti necessari, è sanzionabile penalmente.

Come Flaei condividiamo la posizione rigorosa assunta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro di considerare, quali strumenti di lavoro, solo ed unicamente quegli "*apparecchi, dispositivi, apparati e congegni che costituiscono il mezzo indispensabile al lavoratore per adempiere la prestazione lavorativa dedotta in contratto, e che per tale finalità siano stati posti in uso e messi a sua disposizione*".

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

ENEL SI MODERNIZZA, ORA PIÙ PROTAGONISMO AI LAVORATORI

Rinnovi. Rigidità al tavolo negoziale del settore elettrico, eppure i buoni risultati ci sono. De Masi (Flaei): "Basta chiusure"

Conquiste del Lavoro martedì 6 dicembre 2016 7

Innovazione e una crescente attenzione all'utenza. Sono queste le direttrici del Piano strategico e finanziario 2017-2019 di Enel presentato a Londra. Una illustrazione alla quale il sindacato di categoria ha assistito in videoconferenza. L'azienda, uno dei maggiori players internazionali nel settore elettrico si appresta dunque a concentrare gli sforzi sulle innovazioni di reti, con una maggiore attenzione al cliente. Il valore del piano arriva a 20,9 miliardi di euro di investimenti,

il 40% dei quali per la manutenzione, mentre il 60% si concentrerà sui fattori di crescita.
L'amministratore delegato del Gruppo, Francesco Starace, ha voluto con l'occasione sottolineare come l'Enel abbia raggiunto in anticipo i risultati previsti dal Piano del 2014, con una riduzione dei costi del 10%. Mentre la crescita industriale supera gli obiettivi già fissati, la gestione attiva del portafoglio evidenzia cessioni per 4 miliardi di euro in due anni, con un dividendo minimo per il 2017 di 0,21 euro per azione, del quale verrà anticipato a Gennaio 0,09 euro.
Il piano punta su un investimento nella digitalizzazione degli asset, pari a 4,7 miliardi di euro, l'obiettivo è quello di generare, nell'arco di piano, un incremento cumulato dell'Ebitda di 1,6 miliardi di euro, nonché migliorare la qualità del servizio e far crescere la clientela servita dai 62 milioni attuali nel mondo ai 64 milioni di utenti.
La crescita industriale, ha sottolineato Starace, si concentrerà su reti e rinnovabili, mentre verrà razionalizzata la struttura del Gruppo con significativi risparmi.
Gli investimenti per la crescita raggiungeranno i 6 miliardi di euro in 3 anni, di cui 4 per la fornitura di oltre 48 milioni di contatori intelligenti e con l'installazione di 18 milioni di smart meter. Verrà generata una capacità aggiuntiva di energia pari a 6,7GWnei prossimi 3 anni. Enel con il passaggio al mercato libero conta di mantenere almeno il 50% dei 19,5 milioni di clienti ora serviti dal mercato tutelato italiano.
Una delle attività più innovative consiste nel potenziamento
della mobilità elettrica e con l'installazione di 11.000 colonnine che debbono svolgere la duplice funzione di caricare e scaricare energia per stabilizzare la rete, un primo passo concreto per digitalizzare concretamente le infrastrutture. Le dismissioni raggiungeranno il valore di 3 miliardi di euro tra termoelettrico, per e attività di supporto in America Latina, per reinvestire fino a 4,5 miliardi di euro, consolidando il perimetro del Gruppo in una logica di sviluppo e rafforzamento sul mercato mondiale.
"La nostra valutazione - ha commentato il segretario generale della Flaei - Cisl Carlo De Masi - è sicuramente positiva, in linea con le scelte dell'azienda che punta decisamente sull'innovazione tecnologica, sui contatori di seconda generazione, sulla mobilità elettrica e sul Progetto "Future-E" per le dismissioni delle centrali". Non secondaria per la Flaei è l'attenzione sui posti di lavoro.
"Contiamo di verificare – aggiunge De Masi - le ricadute occupazionali che queste linee strategiche sembrano evidenziare, ed è ciò che ci interessa di più come sindacato, in un prossimo incontro di presentazione del Piano industriale di Enel".
La transizione energetica pone oggi al settore, in particolare in Italia, complessi problemi strutturali che sollecitano una riconfigurazione delle imprese, dei modelli produttivi e di consumo, delle capacità di adattamento al mercato dell'energia.
"Si tratta indubbiamente di un passaggio delicato che, però, non giustifica una sorprendente rigidità - precisa De Masi - riscontrata al tavolo negoziale sul rinnovo contrattuale, dove Enel, è il caso di ricordarlo, rappresenta da sola circa il 70% dell'intero Settore elettrico".
Il sindacato di categoria ha mantenuto in questi anni un ruolo di chiaro sostegno verso le politiche di contenimento dei costi da parte delle Imprese elettriche, dando vita ad un modello di alto profilo delle relazioni sindacali, con accordi che hanno consentito un sensibile efficientamento delle aziende, con un ricambio generazionale (uscita del personale più anziano e assunzione di giovani), sia attraverso gli esodi incentivati che con il ricorso all'art. 4. "Oltre a ciò - evidenzia De Masi - ci siamo resi protagonisti del modello di alternanza scuola-lavoro, che ha trovato la sua prima positiva applicazione proprio in Enel. Accanto a queste scelte si è intervenuti sull'efficientamento degli istituti sociali, sullo sconto energia
per dipendenti e pensionati, nonché sulla riduzione delle agibilità sindacali".
Un concreto modo di dimostrare l'importanza del mondo del lavoro, nelle dinamiche dell'impresa, favorendone il rafforzamento e la crescita del valore.
"Sorprende, a questo riguardo - incalza De Masi - che l'Enel evidenzi al mercato internazionale i buoni risultati raggiunti, con una remunerazione garantita agli azionisti, mentre dall'altro lato non si voglia riconoscere per i lavoratori, che hanno contribuito direttamente alla redditività e alla crescita dell'azienda, la giusta retribuzione connessa con un ampliamento del welfare".
Infine. "Ecco perché la chiusura, sin qui dimostrata, al tavolo del negoziato contrattuale dalle associazioni datoriali - ha ribadito con forza Carlo De Masi - ci sorprende negativamente e ci lascia l'amaro in bocca, perché non vede ancora l'Enel protagonista. Nel mentre ci aspettavamo di concludere in modo rapido la fase di rinnovo contrattuale, per dedicarci alle esigenze più strategiche del settore
e specificatamente dell'Enel, tra le quali spicca lo sviluppo della banda larga e la dismissione degli Impianti termici".

Infine il segretario generale della Flaei-Cisl, ha registrato il fallimento del tentativo di conciliazione svolto ieri in un incontro al ministero del Lavoro, ha altresì auspicato che venga ripreso in tempi rapidi il negoziato su un piano di equità e condivisione, scongiurando così lo sciopero che il sindacato è stato costretto a proclamare.
È sempre più necessaria la partecipazione dei lavoratori: al successo delle aziende, in particolare in quelle elettriche che erogano un servizio essenziale per i cittadini e le imprese, alla modernizzazione del sistema elettrico nazionale, alla crescita dell'occupazione, con il ricorso a nuovi lavori, in particolare per i giovani; elementi dirimenti non solo sul piano contrattuale, bensì per le politiche di crescita espansiva del Paese e per la migliore gestione dei rapporti industriali.

Ubaldo Pacella

ALLA CENTRALE DI NOVE LA MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA

Si tratta di testimonianze storiche ed artistiche della Grande Guerra provenienti anche da collezionisti privati che hanno, per la prima volta, concesso le altre opere in mostra, un patrimonio normalmente escluso dai circuiti di visita
La Tribuna di Treviso 25 novembre 2016

VITTORIO VENETO. Sarà la sala macchine della monumentale centrale Enel di Nove di Vittorio Veneto a ospitare **da domenica 27 novembre all'8 dicembre** prossimi la **Mostra "Guerra di Posizione/Guerra di Movimento"**, una testimonianza di circa un centinaio **tra fotografie storiche ed alcuni interessanti dipinti della Grande Guerra**, selezionati e collocati in un originale percorso di lettura.
2.000 visitatori.

Patrocinata dal Comune di Vittorio Veneto, proposta dall'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) e realizzata in collaborazione con il collezionista Walter Menegon e l'associazione sintesi&cultura, la rassegna fortemente voluta da Enel in concomitanza con il centenario della Prima Guerra Mondiale e dei 150 anni dell'Istituzione del Comune di Vittorio Veneto, sarà inaugurata domenica 27 novembre alle ore 11.00.

All'inaugurazione parteciperanno, tra gli altri, il responsabile Enel Hydro Veneto, Francesco Bernardi; il Sindaco del Comune di Vittorio Veneto, Roberto Tonon; l'Assessore comunale con delega alle politiche sociali e al centenario della Grande Guerra, Barbara de Nardi e il consigliere della Provincia Treviso, Marianella Tormena.

Si tratta di **testimonianze storiche ed artistiche della Grande Guerra provenienti anche da collezionisti privati** che hanno, per la prima volta, concesso le altre opere in mostra, un patrimonio normalmente escluso dai circuiti di visita.

L'obiettivo della mostra è far riflettere su un aspetto peculiare della Prima Guerra Mondiale: per fare una "guerra di posizione" è stato, paradossalmente, indispensabile organizzare una vera e propria "guerra di movimento" perché soldati, civili, armi, materiali di ogni genere dovevano continuamente muovere da o per il fronte ogni giorno in cui si è combattuto.

"Così come la Grande Guerra ha richiesto un enorme sforzo organizzativo, così dietro un semplice click dell'interruttore di casa si nasconde un mondo fatto di centrali, linee, uomini - sottolinea Francesco Bernardi, responsabile Enel Hydro Veneto – e dunque si intuisce immediatamente la ragione che ci ha spinti ad ospitare questa mostra in una struttura che è essa stessa storia industriale del nostro Paese. In realtà c'è anche molto altro: le aziende hanno da sempre un ruolo non solo economico ma anche sociale ed etico. Attraverso

la rievocazione di un evento storico così drammatico e di grande impatto sulla vita di milioni di persone – aggiunge Bernardi – vogliamo dunque offrire l'occasione per una riflessione sull'importanza di una pacifica convivenza civile".

La mostra è organizzata in sei sezioni: "La guerra di trincea, un continuo movimento", "L'artiglieria, una questione di movimento", "La ferrovia, la strada per la guerra", "Da Vienna al Piave, con ogni mezzo", "Terra, acqua, aria. I luoghi della guerra" e "Vittorio Veneto, il centro del vortice".

Vengono dunque analizzate innanzitutto le **vie di comunicazione**, con particolare attenzione allo sviluppo e al ruolo primario svolto nel conflitto dalle ferrovie, senza tralasciare che ad esse si sono correlati i trasporti su gomma, quelli a trazione animale, le teleferiche. L'attenzione è poi stata focalizzata sulle mille necessità che la guerra pone in termini di materiale e risorse umane di ogni tipo, tutti da spostare in base ad un conflitto che cambia le proprie strategie, la propria geografia e le proprie armi che partecipano a questa "guerra di movimento" spingendo verso soluzioni innovative, come ad esempio i cannoni ferroviari, mai immaginate nelle guerre precedenti.

Un'apposita sezione è dedicata a Vittorio Veneto e al suo ruolo durante l'ultima fase del conflitto, sempre nell'ottica del rapporto tra stasi e movimento: soldati che vanno e che vengono da e per il fronte, il succedersi dei comandi, il passaggio di profughi, prigionieri e feriti da allontanare dal fronte, poi la ritirata degli austriaci e l'arrivo degli italiani. Una città che diventa, dunque, il centro di un vortice.

Queste sezioni, composte complessivamente di circa 90 immagini fotografiche di grande formato, vengono anticipate da una sezione introduttiva. Alcune riproduzioni di dipinti aventi come soggetto la guerra, dall'antichità al Risorgimento, con l'intento di far presente al visitatore che la guerra è sempre stata oggetto di narrazione artistica, affiancati da alcuni oggetti d'uso quotidiano del soldato, esposti come opere d'arte, cioè come oggetti "aventi valori di civiltà".

Una seconda parte espone alcuni dipinti della Grande Guerra nati per la fruizione e la memoria familiare: mostrano un altro modo di raccontare la Grande Guerra, raffinato e intriso di intimità. Dipinti di piccolo formato che creano un dialogo con un grande dipinto già del Museo della Battaglia, l''Attacco di cavalleria' del Tranquilli, gentilmente concesso in prestito per l'occasione dalla Soprintendenza dei Beni Artistici ed Architettonici e dal Comune di Vittorio Veneto, per meglio comprendere la vivacità e la retorica di questi linguaggi.

La mostra fotografica rimarrà aperta al pubblico, con il supporto dell'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport), fino a **giovedì 8 dicembre, con orario dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (giorni feriali) e dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 (giorni festivi).**

Domenica 27 novembre, giorno dell'inaugurazione, alle ore 15.30 e successivamente nei giorni 4 e 8 dicembre, alle ore 11.00 e 15.30, sarà anche possibile visitare la centrale Nove25, grazie alle visite guidate organizzate con la collaborazione di Anse (Associazione Nazionale Seniores Enel) e alla Mostra con l'organizzazione di sintesi&cultura.

Un'esperienza che rappresenterà un vero tuffo nel passato: la Centrale di Nove dove si terrà la mostra risale infatti al 1925 e rappresenta uno dei più bei capolavori di "archeologia industriale" dell'epoca. **A Nove si potranno vedere 3 generazioni di centrali: quella costruita nel 1914, della quale rimane solo lo stabile; quella costruita nel 1925, di riserva ma tuttora funzionante, e quella costruita nel 1971 in caverna**. La centrale, progettata e realizzata dalla società SADE nel 1925, fa parte della serie di impianti costituenti l'asta Piave - S. Croce. Il fabbricato, con la

sua pregevole architettura ed i suoi ampi spazi verdi, è uno degli edifici di maggior pregio in Val Lapisina e rappresenta una splendida cornice per l'evento.

°°*°

Grande Guerra Una mostra alla centrale Enel

La Tribuna di Treviso 26 novembre 2016

VITTORIO VENETO. Sarà la sala macchine della monumentale centrale Enel di Nove (in foto) ad ospitare da domani all'8 dicembre la Mostra "Guerra di Posizione/Guerra di Movimento", una testimonianza di circa un centinaio tra fotografie storiche ed alcuni interessanti dipinti della Grande Guerra, selezionati e collocati in un originale percorso di lettura. Patrocinata dal Comune di Vittorio Veneto, proposta dall'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) e realizzata in collaborazione con il collezionista Walter Menegon e l'associazione sintesi&cultura, la rassegna fortemente voluta da Enel in concomitanza con il centenario della Prima Guerra Mondiale e dei 150 anni dell'Istituzione del Comune di Vittorio Veneto, sarà inaugurata domani alle ore 11. All'inaugurazione parteciperanno, tra gli altri, il responsabile Enel Hydro Veneto, Francesco Bernardi; il sindaco di Vittorio Veneto, Roberto Tonon; l'assessore comunale con delega alle politiche sociali e al centenario della Grande Guerra, Barbara de Nardi e il consigliere della Provincia Marianella Tormena. (f.d.m.)

NUOVA INTERPRETAZIONE IN TEMA PENSIONISTICO PER I NATI NEL 1951/1952

Con circolare n. 196/2016 l'INPS, su indicazione del Ministero del lavoro, ha modificato la precedente interpretazione relativa alla applicazione del comma 15 bis art. 24 D.L. 201/2011 convertito con modifiche nella legge 214/2011.

Si tratta della norma che consente il pensionamento a 64 anni più l'incremento per aspettativa di vita (nel periodo 2016/2018 quindi 64 anni e 7 mesi) alle donne lavoratrici dipendenti del settore privato che al 31/12/2012 avessero maturato 20 anni di contributi e 60 anni di età, oppure agli uomini e alle donne lavoratori dipendenti del settore privato che alla stessa data avessero maturato la "quota" (96 se si ha solo contribuzione da dipendente, oppure 97 in caso di contribuzione mista).

In particolare, la disposizione era stata introdotta per limitare il pesante improvviso differimento nel pensionamento determinato dalla riforma Monti-Fornero per i nati nel 1951/1952.

Per effetto della precedente interpretazione dell'INPS, l'applicazione di questa norma era stata vincolata al fatto di svolgere attività di lavoro dipendente alla data del 28 dicembre 2012.

Con la circolare 196/2016, l'Istituto ha ammesso l'applicazione anche per coloro che a tale data erano cessati dal lavoro, oppure svolgevano attività di lavoro autonomo oppure nel pubblico impiego.

Tuttavia, l'anzianità contributiva richiesta deve essere maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato.

Per verificare la sussistenza dei requisiti, rivedere le domande respinte in precedenza e valutare eventuali ricorsi, è indispensabile che gli interessati si rivolgano al Patronato INAS-CISL.